

PIANO REGIONALE  
INTEGRATO DEI TRASPORTI

2010-2020

Quadro conoscitivo

Allegato Alta Val Marecchia

Novembre 2009



*In fase di redazione del Quadro Conoscitivo è stata approvata la legge n. 117 del 14 agosto 2009, che prevede il distacco dei sette Comuni dell'Alta Valmarecchia dalla Regione Marche e la loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della Provincia di Rimini. Al fine di attuare tale previsione, la Regione ha approvato una specifica legge (n.17 del 4 novembre 2009) che ne prevede le relative misure e sta provvedendo a porre in essere gli atti necessari alla definizione dei complessi aspetti amministrativi e procedurali connessi.*

*Il presente allegato riporta i dati e le relative elaborazioni attualmente disponibili. Eventuali integrazioni potranno essere acquisite nelle fasi successive del Piano.*

*Quando non diversamente indicato, gli elementi, i dati e le informazioni contenute nel seguente allegato si intendono aggiornati al 31 dicembre 2008.*

## INDICE ALLEGATO

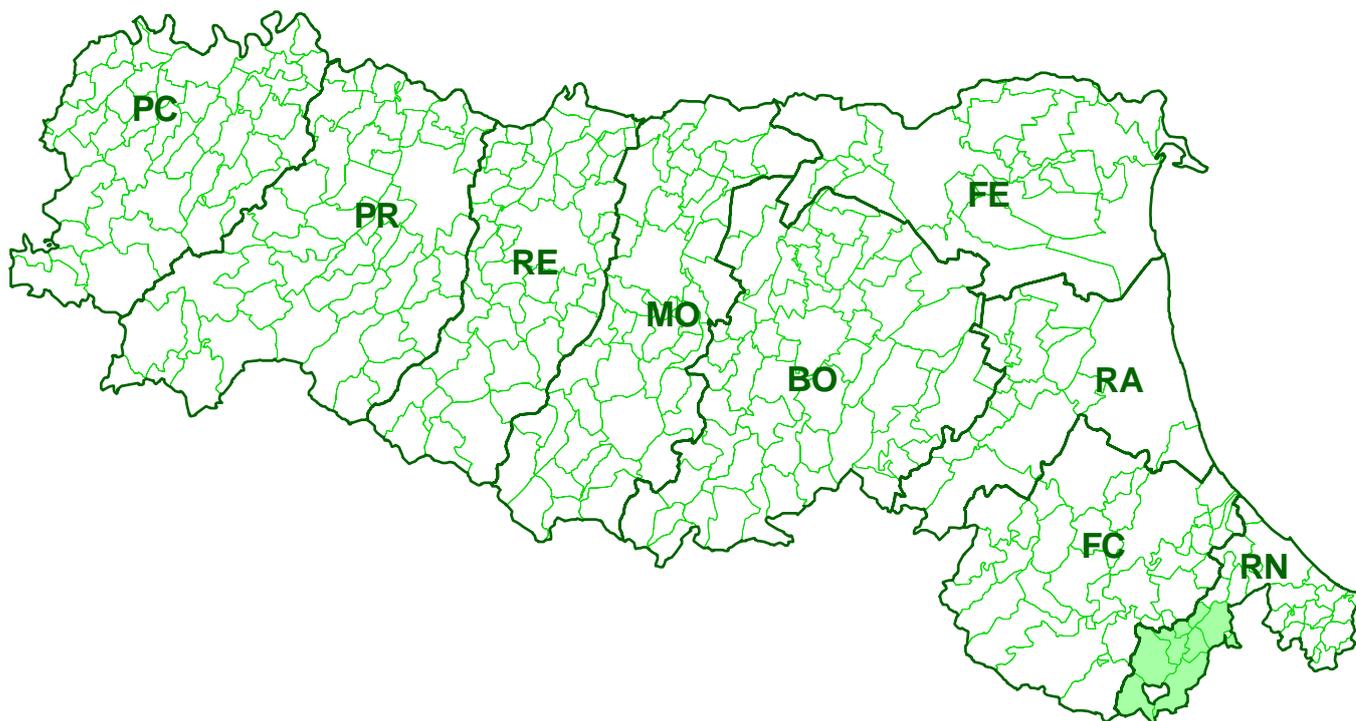
<b>1. INQUADRAMENTO GENERALE</b> .....	<b>4</b>
1.1 Premesse.....	4
1.2 Popolazione residente e dinamiche demografiche e territoriali.....	5
1.3 Sistema economico e produttivo.....	9
1.4 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.....	12
<b>2. INQUADRAMENTO DELLA DOMANDA DI MOBILITA' PER STUDIO LAVORO</b> .	<b>13</b>
2.1 Le caratteristiche degli spostamenti e la segmentazione della domanda di trasporto .....	13
2.2 Ripartizione territoriale della domanda di trasporto .....	15
2.3 Le modalità e i tempi di trasporto .....	17
<b>3. SISTEMA DELL'OFFERTA E DEI SERVIZI</b> .....	<b>19</b>
3.1 Il sistema stradale.....	19
3.2 Il flusso veicolare della rete stradale principale .....	22
3.3 Il Trasporto Pubblico Locale .....	23
3.4 La rete ciclopedonale .....	26
<b>4. IMPATTO E CONTESTO AMBIENTALE</b> .....	<b>26</b>
4.1 Il parco veicolare circolante in Alta Valmarecchia.....	26
4.2 La sicurezza stradale.....	27
4.3 Rete stradale e interferenze con il sistema delle frane .....	28
4.4 Rete stradale e il Sistema delle Aree naturali protetti e dei siti Rete Natura 2000 .....	29
<b>5. ALLEGATI CARTOGRAFICI</b> .....	<b>30</b>

## 1. INQUADRAMENTO GENERALE

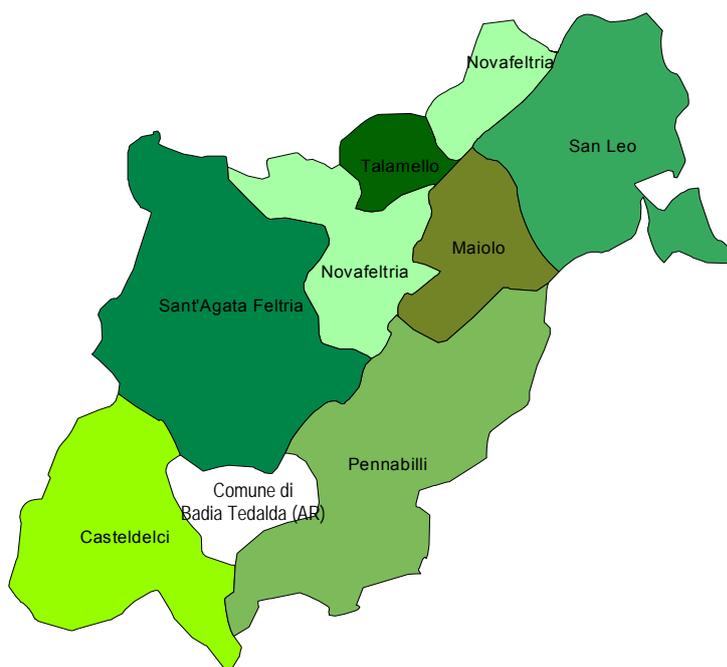
### 1.1 Premesse

Con l'entrata in vigore, il 15 agosto 2009, della legge n. 117, l'intera Comunità Montana dell'Alta Valmarecchia, comprendente i comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello, si è distaccata dai confini amministrativi della regione Marche, nell'ambito della provincia di Pesaro-Urbino, per essere aggregata alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, in considerazione della loro particolare collocazione territoriale e dei peculiari legami storici, economici e culturali con i comuni limitrofi della medesima provincia. Con l'annessione dei sette comuni si è creata all'interno dei nuovi confini regionali l'isola amministrativa del Comune di Badia Tedalda, provincia di Arezzo, appartenente alla Regione Toscana.

**Figura 290**  
**Localizzazione territoriale dell' Alta Valmarecchia**



**Figura 291 Comuni dell'Alta Valmarecchia**



## 1.2 Popolazione residente e dinamiche demografiche e territoriali

Il territorio dell' Alta Valmarecchia annesso alla regione Emilia-Romagna ha una superficie di 328,20 kmq, con una popolazione al 31 dicembre 2008 di 18.201 unità, mentre la densità abitativa, riferita alla stessa data risulta essere di circa 55,5 abitanti per kmq, valore generalmente basso rispetto alla densità regionale e con differenze interne notevoli, che variano da un minimo di 9,7 abitanti x kmq a Casteledelci ad un massimo di 106,1 abitanti x kmq nel Comune di Talamello.

Ad esclusione del comune di Novafeltria (centro maggiore della vallata e polo principale di attrattività scolastica e lavorativa di tutta l'Alta Valmarecchia), tutti i restanti sei comuni del territorio montano hanno una popolazione che si è mantenuta al di sotto delle 5.000 unità.

**Tabella 188 Popolazione, superficie e densità di popolazione al 31 dicembre 2008**

Comuni	Popolazione	Superficie (kmq)	Densità di popolazione (abitanti per kmq)
Casteldelci	476	49,21	9,7
Maiolo	841	24,4	34,5
Novafeltria	7.312	41,78	175,0
Pennabilli	3.098	69,66	44,5
San Leo	3.041	53,32	57,0
Sant'Agata Feltria	2.316	79,3	29,2
Talamello	1.117	10,53	106,1
<b>Totale Alta Valmarecchia</b>	<b>18.201</b>	<b>328,2</b>	<b>55,5</b>
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>4.337.966</b>	<b>22.451,29</b>	<b>193,2</b>

Fonte: elaborazione dati Regione Marche e Regione Emilia-Romagna

**Tabella 189 Variazione demografica anni 2001-2008**

Ambito territoriale	Popolazione residente legale al 1° gennaio 2001	Popolazione residente al 31 dicembre 2008	Variazione demografica percentuale	
			rispetto al 1° gennaio 2001	rispetto al 31 dicembre 2007
<b>Alta Valmarecchia</b>	<b>17.357</b>	<b>18.201</b>	<b>4,9%</b>	<b>0,1%</b>
<b>Provincia di Rimini a 20 Comuni</b>	<b>272.676</b>	<b>303.270</b>	<b>11,2%</b>	<b>1,7%</b>
<b>Provincia di Rimini a 27 Comuni</b>	<b>290.033</b>	<b>321.471</b>	<b>10,8%</b>	<b>1,6%</b>
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>3.983.346</b>	<b>4.337.966</b>	<b>8,9%</b>	<b>1,5%</b>

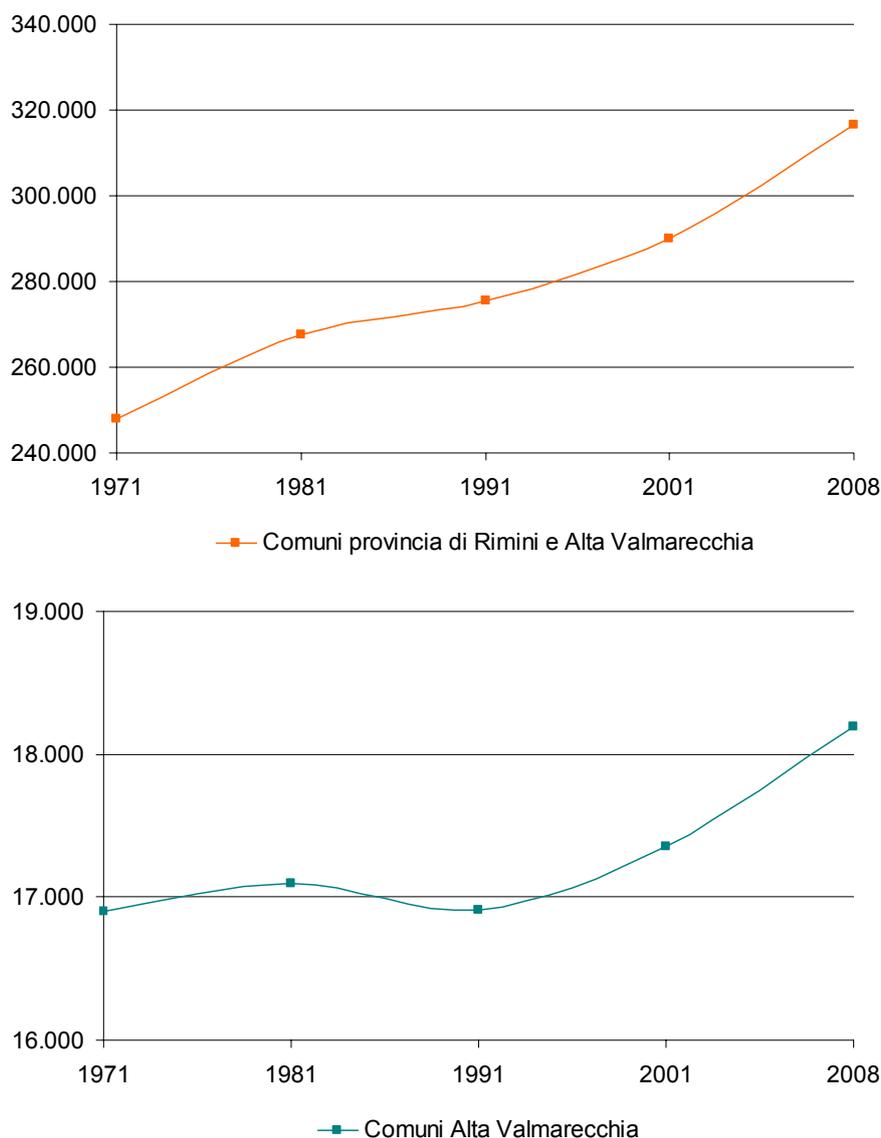
Fonte: elaborazione dati Servizio statistico regionale e ISTAT

La struttura demografica relativa ai sette comuni dell'Alta Valmarecchia conferma lo sbilanciamento della popolazione verso le classi più anziane presente in regione come in gran parte del resto dell'Italia. Tale fenomeno appare in questo territorio più accentuato, in quanto il minore afflusso migratorio rispetto alla fascia costiera e la bassa natalità tendono a concentrare una popolazione più anziana oltre che un minore grado di partecipazione al mercato del lavoro, nonostante la percentuale di residenti nella fascia di età compresa tra i 15 e i 39 anni sia più alta rispetto a quella regionale. In ogni caso l'insieme dei comuni dell'Alta Valmarecchia è caratterizzata da un indice di vecchiaia in diminuzione e pari al dato regionale. Tra i sette comuni risultano caratterizzati da un indice di vecchiaia molto elevato i comuni di Castel delci, Sant'Agata Feltria e Pennabilli.

Il trend demografico complessivo dei sette comuni, nonostante sia più contenuto rispetto all'andamento registrato in regione e in provincia di Rimini, risulta essere positivo fin dagli inizi degli anni '70, dopo che per venti anni si era registrato un forte calo dei residenti a seguito del diffuso fenomeno di trasferimento delle popolazioni dalle aree interne a quelle urbane ed industriali costiere. La variazione demografica registrata in Alta Valmarecchia nel periodo 2001-2008 è stata circa la metà del valore registrato in Emilia-Romagna nello stesso periodo. Tuttavia, la lieve crescita è riconducibile, soprattutto negli ultimi dieci anni, al notevole flusso migratorio di persone provenienti dall'estero che hanno bilanciato il calo del tasso di nascite dei residenti.

Quest' ultima tendenza però non è generalizzabile a tutti i sette Comuni: Novafeltria e Talamello ad esempio hanno registrato, dal 1971 ad oggi, un generale aumento della popolazione residente, mentre in altri comuni, quali Castel delci, Pennabilli e Sant'Agata Feltria, la popolazione complessiva continua a decrescere. San Leo e Maiolo infine mantengono sostanzialmente, seppur con lievi oscillazioni in aumento, i valori registrati nel 2001.

**Figura 292**  
**Confronto andamento demografico Alta Valmarecchia e provincia di Rimini**  
 Serie storica al 1° gennaio.

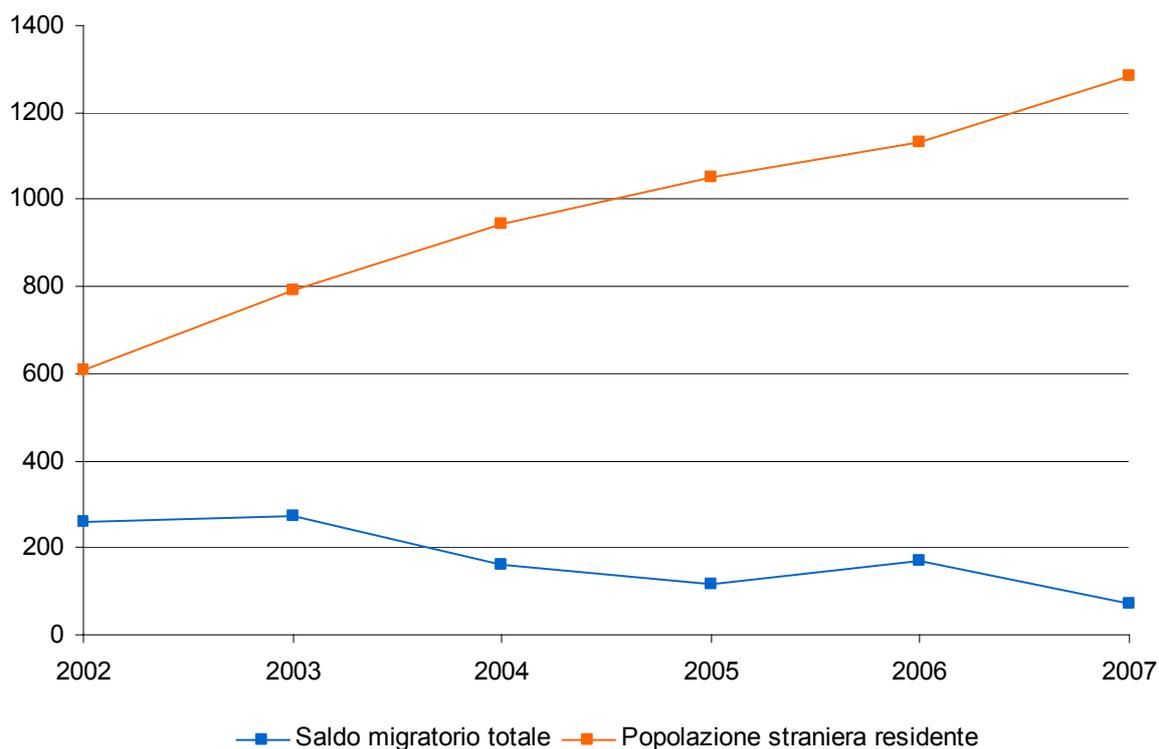


Fonte: elaborazione dati Servizio statistico Provincia di Rimini e ISTAT

Dall'analisi del saldo migratorio registrato all'interno dei sette comuni montani dal 2002 al 2008 emerge che è in atto un duplice fenomeno: ad una continua crescita del numero di abitanti che emigrano verso altri comuni italiani (nel 2008 il saldo migratorio interno, cioè il rapporto tra il numero di emigrati in altri comuni italiani e il numero di immigrati da tutto il resto d'Italia, è risultato negativo per la prima volta dal 2002, pari a 26 unità), si contrappone un costante aumento della popolazione straniera residente proveniente dal resto del mondo, raggiungendo al 2008 un "saldo di migrazione esterno" pari a 114 unità.

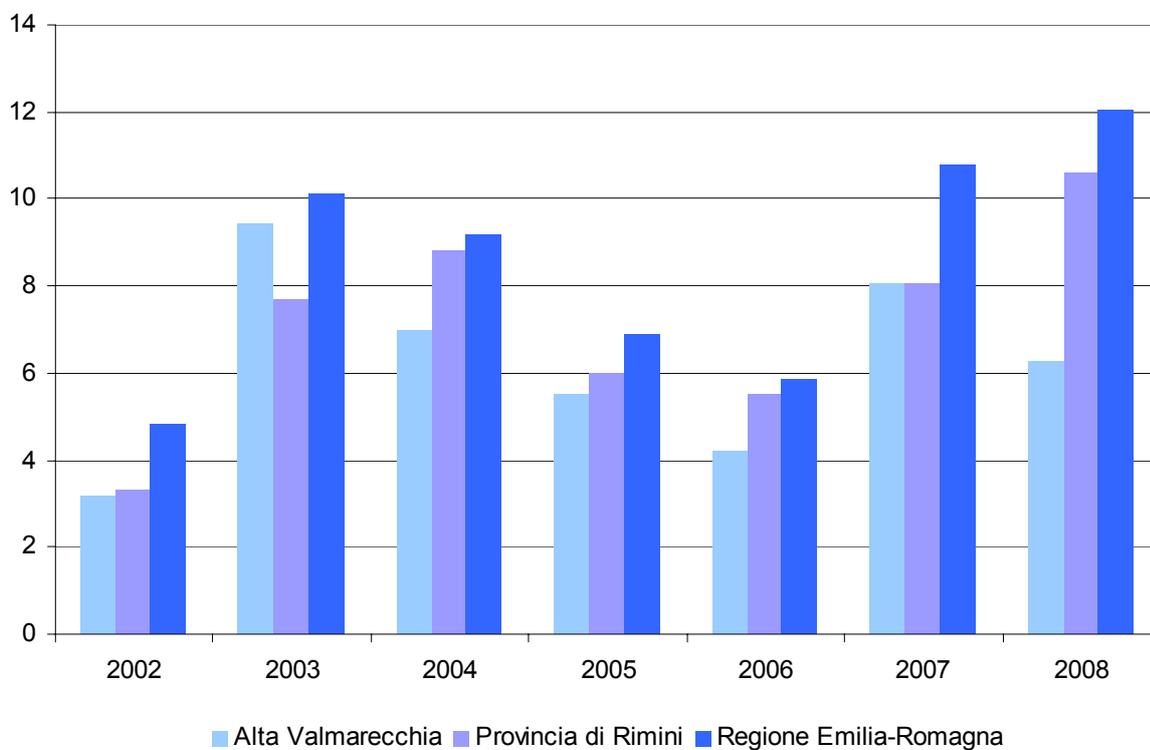
La popolazione straniera residente al 31 dicembre 2008 è risultata pari a 1.386 unità (circa il 7,6% dei residenti totali), valore che, nonostante sia di poco inferiore alla media regionale riferita allo stesso anno, è raddoppiato rispetto al 2003, con una variazione dell'8,2% rispetto al solo anno precedente. Nel 2009 il Comune di San Leo è risultato essere uno tra i comuni della Provincia di Rimini con il più alto indice di pressione migratoria, pari a 12,3%.

**Figura 293 Confronto tra Saldo migratorio totale e popolazione straniera residente. Serie storica**



**Figura 294 Tasso di migratorietà con l'estero**

Rapporto tra saldo migratorio con l'estero e la popolazione media dell'anno( per 1000). Serie storica



Fonte: Servizio statistico regionale

In assenza di opportuni scenari previsionali aggregati al territorio dell' Alta Valmarecchia relativi all'andamento demografico e migratorio si può ipotizzare che, sulla base della tendenza in atto negli ultimi dieci anni, la popolazione continui, seppur in lieve misura, costantemente a crescere.

Dal punto di vista territoriale i sette Comuni dell'Alta Valmarecchia costituiscono l'omonima Comunità Montana che rappresenta il naturale proseguimento della valle del fiume Marecchia già precedentemente annessa alla Provincia di Rimini. Tale territorio presenta caratteristiche sostanzialmente montane, con un'altitudine compresa tra i 122 mt s.l.m. presso il Comune di San Leo e i 1.375 mt presso il Comune di Pennabilli e un grado di urbanizzazione basso, analogo ai restanti territori montani della regione Emilia-Romagna; le maggiori concentrazioni urbanistiche (produttive e residenziali) si distribuiscono principalmente lungo l'asse della ex SS 258 "Marecchia".

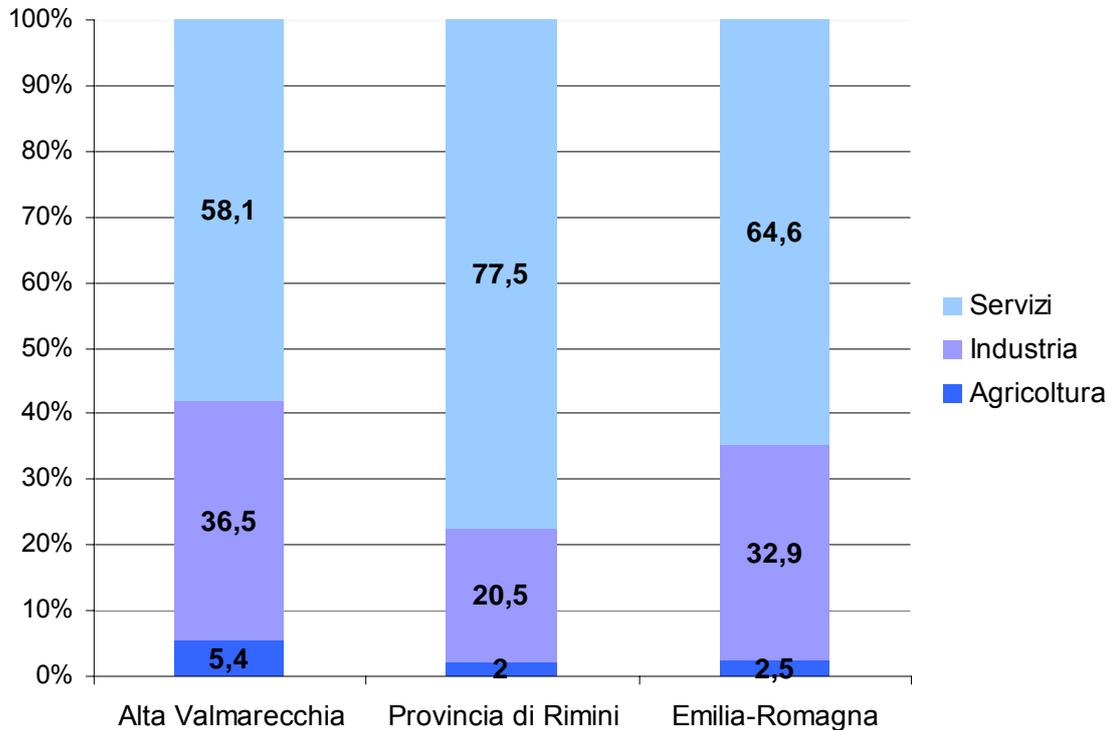
Per quanto riguarda l'utilizzazione dei terreni in Alta Valmarecchia, nel 2001, 141 kmq di terreno erano destinati all'agricoltura in genere (Superficie Agricola Utilizzata), pari a circa il 43% di tutto il territorio dei sette comuni, di cui circa la metà erano aree boschive o agricole incolte. L'incidenza della SAU rispetto alla superficie complessiva, riferita al 2001, è risultata essere maggiore nel Comune di San Leo, con il 57,3% della superficie del territorio comunale, mentre quella minima è risultata essere nel Comune di Talamello, pari a 29,4%.

### **1.3 Sistema economico e produttivo**

I sette comuni della Comunità Montana dell'Alta Valmarecchia costituiscono un'unico Sistema Locale del Lavoro (SLL), con centro a Novafeltria, individuato dall'ISTAT sulla base di un'analisi degli spostamenti giornalieri della popolazione per motivi di lavoro. Un SLL è una regione funzionale, che si definisce come un'area di "autocontenimento" dei flussi di pendolarismo, identificando quindi un insieme di comuni legati da significative relazioni di interdipendenza.

Dal confronto dei valori aggiunti ai prezzi base suddivisi per attività economica (differenza fra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e quello dei costi intermedi sostenuti dalle imprese) riferiti all'anno 2005, emerge che il territorio dell'Alta Valmarecchia è caratterizzato da una maggiore forza produttiva in ambito agricolo (con una situazione più marcata a Casteldelci) e industriale/artigianale/manifatturiero (in particolare localizzata nel fondovalle di Novafeltria, Pennabilli, San Leo e Talamello), mentre il terziario rimane di sotto dei valori registrati in provincia di Rimini e in regione.

**Figura 295 Valore aggiunto ai prezzi base per attività economica**  
 Anno 2005 (Valori a prezzi correnti, composizione percentuali )



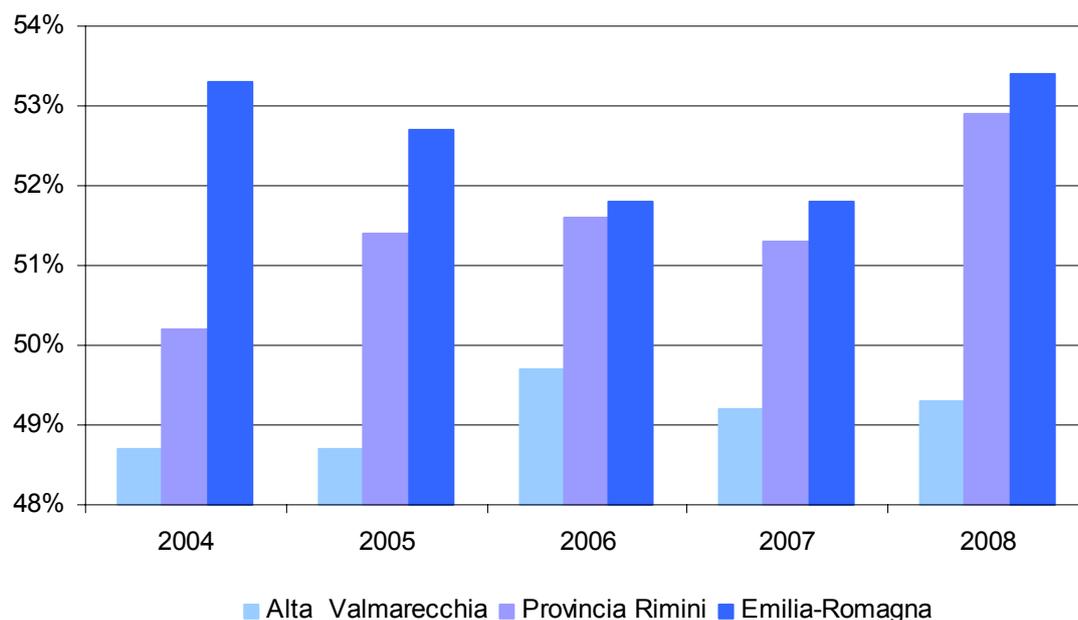
Fonte: Servizio Statistico regionale Emilia-Romagna

Nel periodo 2001-2005 si è registrato un aumento del valore aggiunto pari all' 11,5%, in linea con l'andamento regionale, mentre la variazione del valore aggiunto procapite è risultata essere maggiore della media regionale, con una quota pari a circa il 7,6%, contro il 6,5 dell'Emilia-Romagna.

Uno dei principali fattori che incide sulle dinamiche sociali, economiche e produttive della valle e che garantisce il mantenimento di discreti livelli di mercato del lavoro è sicuramente la sua posizione geografica. La vicinanza con la Repubblica di San Marino e soprattutto il collegamento diretto con i restanti comuni della provincia Rimini e la costa adriatica, assicurato dalla naturale continuità territoriale e infrastrutturale rappresentata unicamente dalla Strada Provinciale 258R "Marecchia", consente, soprattutto ai comuni di Novafeltria, Talamello e San Leo (frazioni a valle), di raggiungere un buon grado di accessibilità e di scambio con Rimini (forte polo attrattore della Comunità Montana), migliore rispetto a quanto invece avviene con Pesaro.

Considerando l'evoluzione degli occupati, si rileva che il Sistema Locale del Lavoro dell'Alta Valmarecchia, presenta nel suo insieme una crescita meno sostenuta rispetto alla fascia costiera e alla media regionale, nonostante si riscontrino al suo interno minori squilibri del mercato del lavoro. Tuttavia il tasso di occupazione dell'Alta Valmarecchia (rapporto percentuale tra il totale degli occupati e la popolazione con età uguale e maggiore di 15 anni) nel periodo 2004-2008 si è mantenuto al di sotto della media provinciale e regionale, attestandosi nel 2008 al 49,3%, contro il 52,9% della provincia di Rimini e il 53,4% della regione Emilia-Romagna.

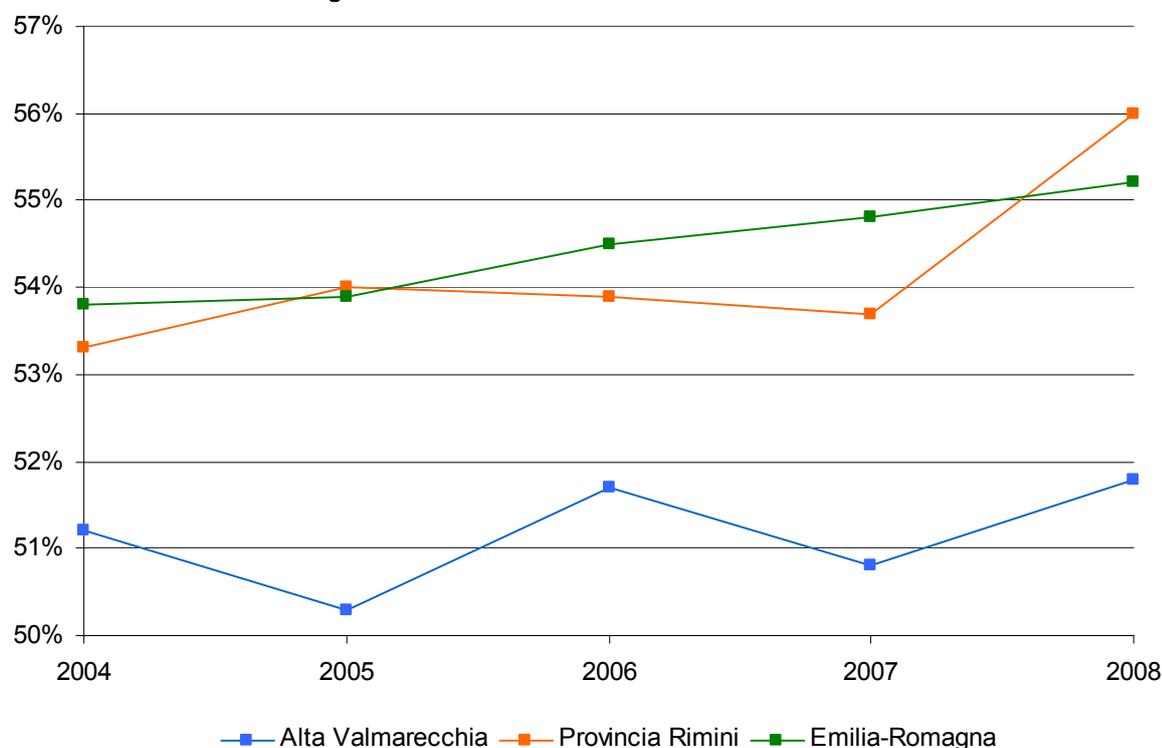
**Figura 296 Tasso di occupazione.** Serie storica anni 2004-2008



Fonte: Servizio statistico regionale

Tale andamento rispecchia sostanzialmente l'evoluzione registrata, nello stesso periodo, del tasso di attività (rapporto percentuale tra il totale delle forze di lavoro e la popolazione con età uguale e maggiore di 15 anni), in quanto si mantiene inferiore ai livelli provinciale e regionale, attestandosi nel 2008 al 51,8%.

**Figura 297 Tasso di attività.** Serie storica anni 2004-2008



Fonte: Servizio statistico regionale

La città di Novafeltria si contraddistingue senza dubbio per essere il maggior centro di servizi dell'Alta Valmarecchia: lo dimostra la localizzazione di numerose strutture di servizio terziario,

commerciale e produttivo, nonché delle uniche scuole di istruzione secondaria superiore di tutta la Comunità Montana.

#### **1.4 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale**

La pianificazione territoriale dei sette Comuni dell'Alta Valmarecchia rientrava nell'ambito del PTCP di Pesaro e Urbino, approvato in data 20/07/2000. A seguito dell'annessione di tali comuni alla Regione Emilia-Romagna, sono attualmente in corso di definizione, da parte della Provincia di Rimini, le attività propedeutiche finalizzate all'adeguamento del proprio strumento di pianificazione provinciale (PTCP), approvato nel mese di ottobre 2008.

## 2. INQUADRAMENTO DELLA DOMANDA DI MOBILITA' PER STUDIO LAVORO

Le analisi seguenti fanno riferimento alle rilevazioni del **censimento Istat del 2001**, relative alla mobilità sistematica per studio e lavoro, non essendoci al momento informazioni disponibili più recenti o complessive di inquadramento generale o comunque relative anche alla mobilità non sistematica.

### 2.1 Le caratteristiche degli spostamenti e la segmentazione della domanda di trasporto

Nel 2001 gli spostamenti complessivi quotidiani per motivi di lavoro e di studio registrati in Alta Valmarecchia sono stati 8.167, pari a circa il 47% della popolazione residente, valore di poco inferiore rispetto alla media regionale dell' Emilia-Romagna. Inoltre, dall'analisi della tabella 3 emerge che tendenzialmente gli spostamenti si sono svolti all'interno del comune di residenza (spostamenti infracomunali), i quali hanno costituito dal 55% della popolazione mobile, con il tasso maggiore registrato nel comune di Novafeltria (circa il 62% degli spostamenti complessivi e quasi il doppio degli spostamenti extracomunali). I motivi dello spostamento sono ripartiti in studio, pari al 30,2% degli spostamenti complessivi, e lavoro con il 69,8% degli stessi.

**Tabella 190 Spostamenti complessivi interni ed esterni al Comune di residenza - Censimento anno 2001**

Comune/Area	Infra-comunali	% sul tot spost.	Extra-comunali	% sul tot spost.	Spostamenti totali (infracomunali ed extracomunali)	% totale spostamenti rispetto alla popolazione al 1° gennaio '01
Casteldelci	102	50%	100	50%	202	40%
Maiolo	123	35%	233	65%	356	44%
Novafeltria	2.013	62%	1.253	38%	3.266	49%
Pennabilli	747	56%	595	44%	1.342	43%
San Leo	707	55%	590	45%	1.297	48%
Sant'Agata Feltria	625	57%	475	43%	1.100	47%
Talamello	195	32%	409	68%	604	55%
<b>Alta Valmarecchia</b>	<b>4.512</b>	<b>55%</b>	<b>3.655</b>	<b>45%</b>	<b>8.167</b>	<b>47%</b>
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1.314.442</b>	<b>65%</b>	<b>721.305</b>	<b>35%</b>	<b>2.035.747</b>	<b>50%</b>

Fonte: elaborazione dati ISTAT e PTCP Pesaro-Urbino

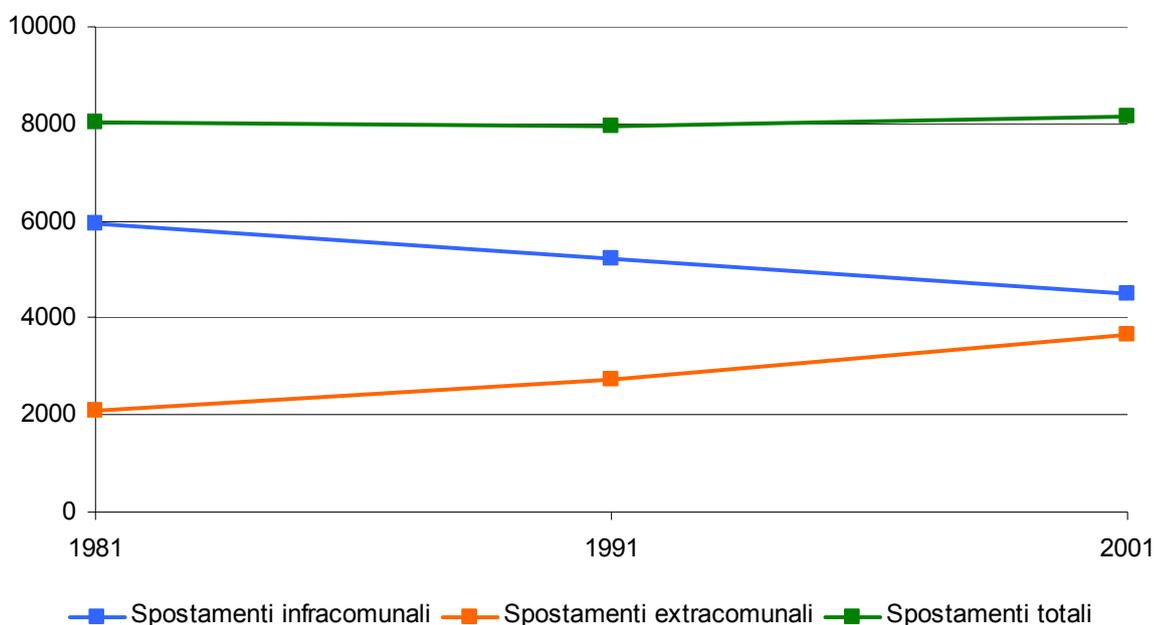
Diversamente da quanto registrato nella maggior parte dei comuni dell' Alta Valmarecchia, nei Comuni di Maiolo e soprattutto in quello di Talamello gli spostamenti che hanno avuto una destinazione diversa dal comune di origine sono stati maggiori rispetto a quelli infracomunali. Precisamente, in questi due casi tali spostamenti hanno costituito circa il 65,4% per il Comune di Maiolo e il 67,7% per il Comune di Talamello degli spostamenti complessivi, i quali hanno rappresentato circa il 28,8% della popolazione complessiva del comune di Maiolo e il 37,4% della stessa del comune di Talamello.

Confrontando i valori con la media regionale emerge che gli spostamenti extracomunali in Alta Valmarecchia sono stati maggiori rispetto al dato regionale, mentre quelli infracomunali si sono

attestati ben al di sotto della quota relativa all' Emilia-Romagna: da ciò si può desumere la maggior necessità di scambio con altre località per motivi di studio e di lavoro.

Come evidenziato in figura 9, dal confronto dei dati censuari riferiti al periodo 1981-2001 si è rilevata in linea generale una crescita tendenziale, seppur lieve, degli spostamenti complessivi per motivi di studio e di lavoro. Nello specifico la ripartizione caratteristica degli spostamenti ha evidenziato un duplice andamento: alla diminuzione degli spostamenti aventi destinazione lo stesso comune di origine si è contrapposta un netto aumento della quota di pendolari che hanno il luogo abituale di studio e lavoro al di fuori del proprio comune di residenza. Infatti nell'ultimo decennio emerge appunto che la quota di spostamenti complessivi è cresciuta del 2,8%, quella degli spostamenti infracomunali è diminuita di circa il 13,5%, mentre gli spostamenti extracomunali sono aumentati di circa il 34,2%.

**Figura 298 Andamento spostamenti infracomunali, extracomunali e totali afferenti l'Alta Valmarecchia.**  
Serie storica 1981-2001



Fonte: elaborazione dati ISTAT e PTCP di Pesaro-Urbino

Da ciò si può desumere, in via previsionale, che gli spostamenti extracomunali possano aumentare ancora nel prossimo decennio, a discapito della mobilità infracomunale.

Dal punto di vista del pendolarismo per motivi di studio, la città di Novafeltria rappresenta certamente il polo attrattivo principale di tutta l'Alta Valmarecchia, in quanto è presente l'unico istituto di istruzione secondaria superiore. Dei 767 studenti iscritti all'anno scolastico 2009/2010 circa l'81,4% provengono dalla provincia di Rimini, di cui l'88,6% sono residenti in Alta Valmarecchia. La restante quota percentuale di studenti è ripartita soprattutto tra la provincia di Pesaro e la Repubblica di San Marino. Al contrario, la maggior parte del flusso pendolare per motivi di studio presso gli Istituti Superiori, avviene da tutti i comuni dell' Alta Valmarecchia verso le scuole superiori della provincia di Rimini.

## 2.2 Ripartizione territoriale della domanda di trasporto

Dall'analisi dei dati censuari sugli spostamenti extracomunali riferiti al 2001 è emerso che circa il 43,5% degli stessi (circa 1590 unità) sono avvenuti tra i sette Comuni dell'Alta Valmarecchia (all'interno del confine territoriale della Comunità Montana), con il valore massimo registrato nel Comune di Novafeltria, pari 485 unità. Tali spostamenti "interni" al territorio hanno rappresentato circa il 19,5% degli spostamenti complessivi.

Nell'ambito di tale analisi è emerso che l'incidenza maggiore per gli spostamenti extracomunali "interni" all'Alta Valmarecchia si è registrata nel il Comune di Maiolo, con il 70,8%, mentre il valore minimo ha coinvolto il Comune di Castel delci, con circa l'11% % degli spostamenti extracomunali.

Analogamente, il 34,9% degli spostamenti extracomunali complessivi hanno riguardato destinazioni ricadenti all'interno del restante territorio regionale dell'Emilia-Romagna, suddiviso principalmente tra le province limitrofe di Rimini e Forlì-Cesena.

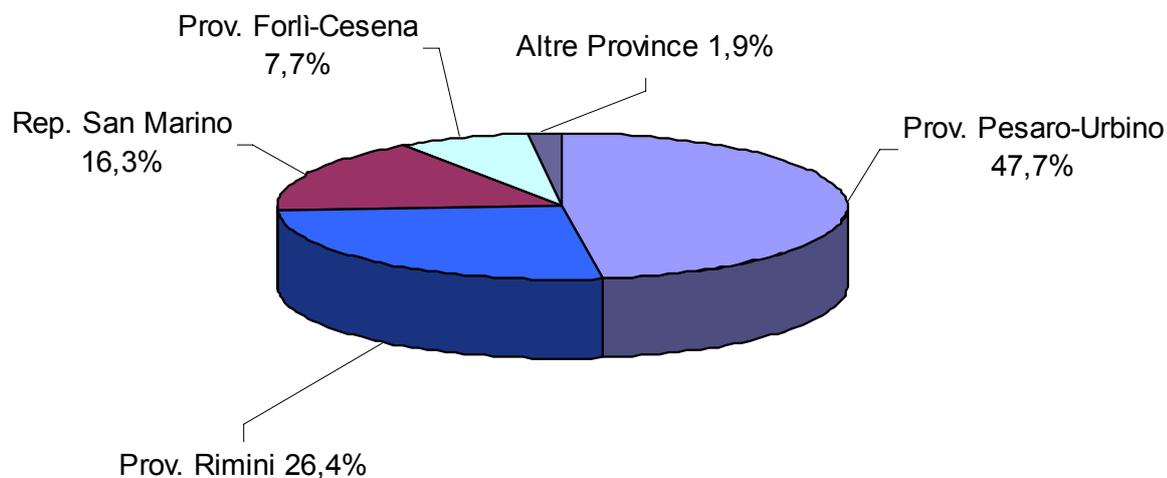
**Tabella 191**  
**Incidenza degli spostamenti extracomunali interni al confine territoriale dell'Alta Valmarecchia e verso il restante territorio regionale dell' Emilia-Romagna, rispetto agli spostamenti totali. Anno 2001**

Comuni	Interni al confine territoriale dell'Alta Valmarecchia	Verso il resto della regione Emilia-Romagna
Castel delci	11,0%	11,0%
Maiolo	70,8%	18,5%
Novafeltria	38,7%	41,4%
Pennabilli	55,5%	24,2%
San Leo	23,1%	38,8%
Sant'Agata Feltria	40,4%	49,9%
Talamello	66,3%	22,2%
<b>Alta Valmarecchia</b>	<b>43,5%</b>	<b>34,9%</b>

Fonte: elaborazione dati censuari ISTAT 2001.

Analizzando il dato complessivo degli spostamenti extracomunali ripartito per provincia/paese di destinazione emerge che circa il 47,7% del totale ha sede abituale di lavoro o di studio il territorio della provincia di Pesaro-Urbino (compresi i Comuni dell'Alta Valmarecchia), seguito dalla provincia di Rimini (26,4%) e la Repubblica di San Marino (16,3%).

**Figura 299 Ripartizione spostamenti extracomunali per provincia/stato di destinazione. Anno 2001**



Fonte: elaborazione dati censuari 2001 ISTAT

I Comuni di San Leo e di Novafeltria presentano il maggior numero di lavoratori che si recano al lavoro nella Repubblica di San Marino probabilmente anche a causa della rispettiva vicinanza dei due Comuni dalle zone industriali ed artigianali presenti nella Repubblica di San Marino e nei Comuni periferici di Rimini posti lungo l'asse della SP 258R.

La seconda causa della mobilità fra i Comuni indicati e la Repubblica di San Marino è verosimilmente dovuta all'incontro fra l'eccesso della domanda di lavoro da parte delle imprese sammarinesi e la qualità dell'offerta di lavoro del territorio, principalmente nel settore della manifattura meccanica<sup>82</sup>.

**Tabella 192**  
**Frontalieri occupati nella Repubblica di San Marino al 31/12/1999**

Comune di provenienza	Numero addetti	% sulla popolazione residente
San Leo	183	6,9%
Novafeltria	145	2,2%
Pennabilli	70	2,3%
Sant'Agata Feltria	30	1,3%
Talamello	25	2,3%
Maiolo	17	2,1%
Casteldelci	4	0,8%
<b>Totale Alta Valmarecchia</b>	<b>474</b>	<b>2,8%</b>

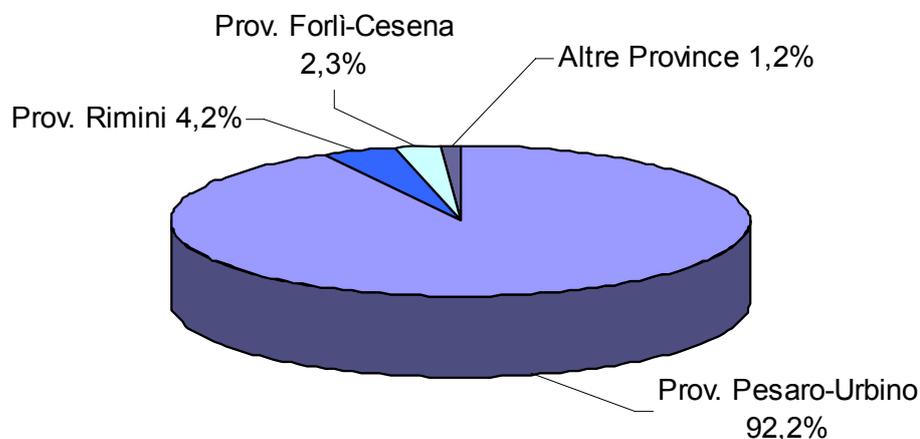
Fonte: Piano di zona 2005-2007 Ambito sociale n.2 Alta Valmarecchia

Analogamente, dall'analisi degli spostamenti extracomunali ripartiti per luogo di provenienza emerge che il 92,2% dei pendolari che hanno la sede abituale di lavoro e di studio all'interno dell'Alta Valmarecchia, provengono dal restante territorio provinciale di Pesaro-Urbino.

<sup>82</sup> Piano di zona 2005-2007 Ambito sociale n.2 Alta Valmarecchia

Dai dati censuari riferiti allo stesso anno relativi alla ripartizione degli spostamenti extracomunali per luogo di provenienza non si rilevano gli spostamenti avvenuti per motivi di studio e di lavoro aventi origine dalla Repubblica di San Marino e destinazione i sette comuni dell'Alta Valmarecchia.

**Figura 300 Ripartizione spostamenti extracomunali per provincia di provenienza. Anno 2001**



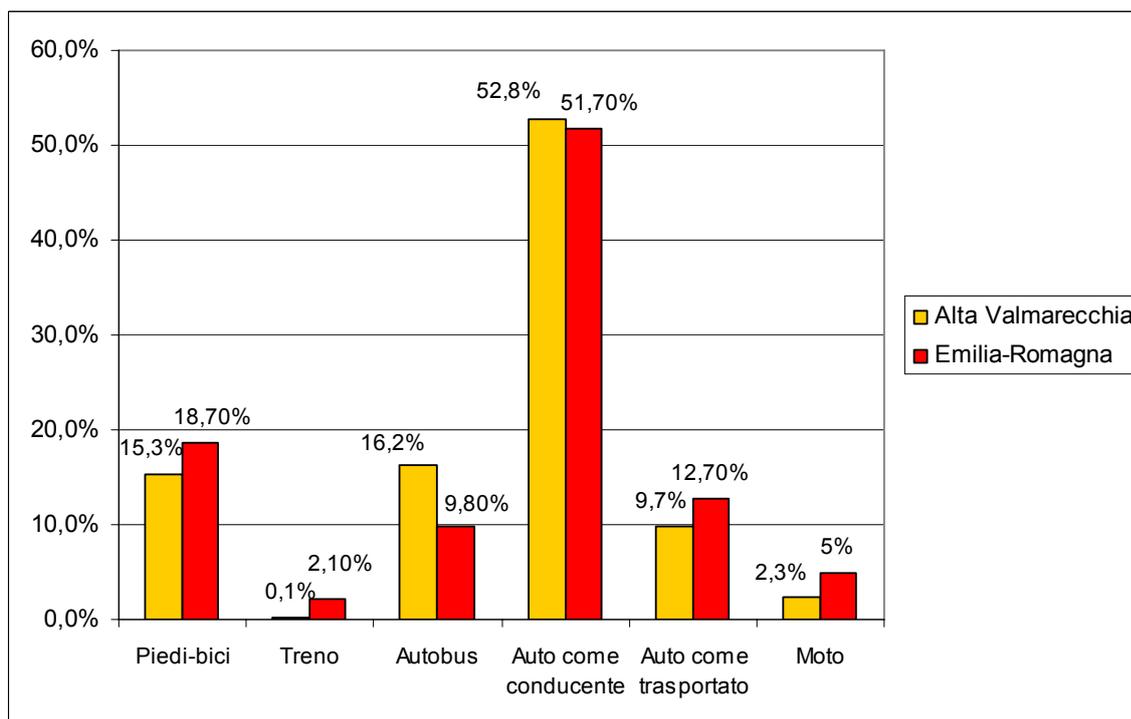
Fonte: elaborazione dati censuari 2001 ISTAT

### 2.3 Le modalità e i tempi di trasporto

Dall'analisi dei dati censuari riferiti all'anno 2001 si evidenzia che anche in Alta Valmarecchia l'automobile ha rappresentato per circa il 62,5% dei pendolari residenti il mezzo di spostamento prevalente, valore che rispecchia, seppur in minor misura la media regionale riferita allo stesso anno (dato provvisorio), pari a circa il 58,4%.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico, se si considera oltre che il servizio di linea urbano ed extraurbano anche quello di scuolabus e gli autobus aziendali, tale modalità ha coperto il 16,2% degli spostamenti totali, contro il 9,8% del valore regionale. Diversamente, se si considera solo l'utilizzo di autobus di linea urbani ed extraurbani (escludendo da tale quota quella relativa all'utilizzo di scuolabus e di autobus aziendali) il valore scende ad 8,5% che, analogamente alle altre modalità di trasporto analizzate (bicicletta/piedi, motociclette/ciclomotori e treno), rimane al di sotto della quota regionale riferita allo stesso anno (cfr. figura 12).

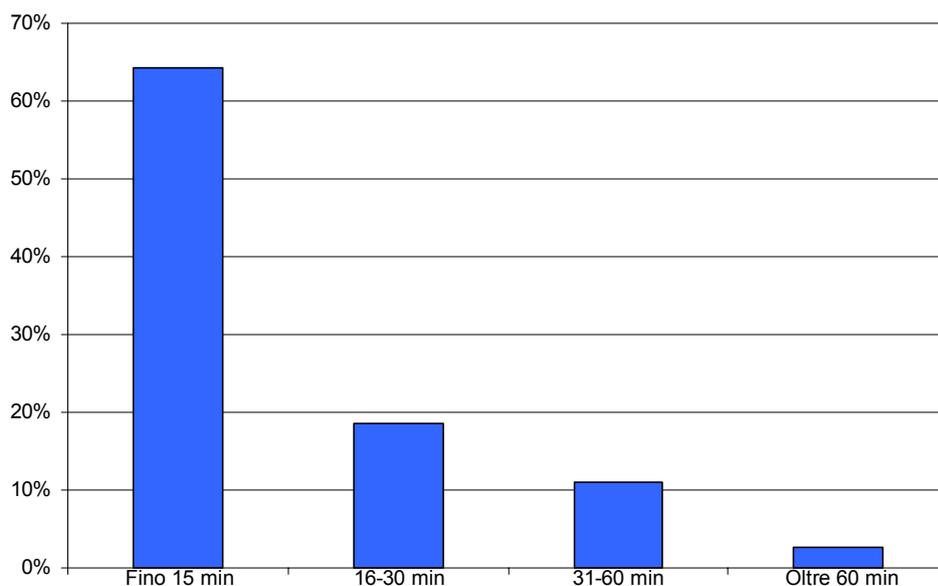
**Figura 301 La segmentazione della domanda per mezzo dello spostamento.**  
 Confronto Alta Valmarecchia ed Emilia-Romagna, anno 2001



Fonte: elaborazione dati ISTAT e Quadro Conoscitivo Prit 2010-2020.

Dal punto di vista del tempo impiegato per gli spostamenti, si è rilevato invece che quasi il 65% della popolazione mobile in Alta Valmarecchia giunge a destinazione entro i 15 minuti di viaggio, dato che conferma lo sbilanciamento verso gli spostamenti che hanno sia l'origine che la destinazione all'interno dello stesso comune di residenza, mentre la quota percentuale di pendolari che giungono a destinazione oltre i 15 minuti diminuisce sensibilmente (fig. 13).

**Figura 302 Ripartizione percentuale dei tempi impiegati per gli spostamenti complessivi.** Anno 2001



Fonte: elaborazione dati censuari ISTAT 2001

### 3. SISTEMA DELL'OFFERTA E DEI SERVIZI

#### 3.1 Il sistema stradale

Tra i beni oggetto del distacco dal territorio marchigiano vi è il tratto della **ex SS 258 "Marecchia"** Rimini-Sansepolcro, che attraversa i comuni interessati per una lunghezza di 31 km appartenente al demanio della Provincia di Pesaro-Urbino in quanto già oggetto dei trasferimenti delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale operati, in attuazione del D.Lgs. 112/98, dallo Stato alle Regioni. La ex SS 258 è una strada a 2 corsie a basso livello di servizio dovuto alla tortuosità, alle pendenze, agli attraversamenti dei centri abitati e al notevole transito di mezzi pesanti, in parte dovuto alla esistenza di numerose cave di materiali lapidei. Negli ultimi venti anni del secolo scorso tale strada non ha avuto significativi interventi di ammodernamento.

Infatti, a seguito del DPCM 21 settembre 2001, la SS 258 Marecchia, è stata trasferita, in relazione al territorio attraversato, parte alla Regione Emilia-Romagna e parte alla Regione Marche, previa individuazione, con DPCM 22 dicembre 2000, delle risorse finanziarie da trasferirsi da parte dello Stato, rispettivamente alle Regioni e alle Province, sulla base dei criteri individuati con DPCM 13 novembre 2000.

Ai fini del perfezionamento delle attività necessarie all'effettiva attuazione della Legge 117/09, si è provveduto a porre in essere, insieme alla Regione Marche e alle due Province interessate, le attività propedeutiche e successive all'effettivo trasferimento del tratto viario in questione dalla Provincia di Pesaro-Urbino alla Provincia di Rimini, realizzato con apposito verbale di consegna, concordando altresì il trasferimento delle relative risorse economiche, che attualmente, in applicazione dei DPCM citati, sono a favore della Regione Marche e della Provincia di Pesaro-Urbino.

A tal fine è stata conclusa un'Intesa operativa con la Regione Marche volta a definire le quote che saranno richieste allo Stato e che lo stesso dovrà trasferire alla Regione Emilia-Romagna e alla Provincia di Rimini, anziché alla Regione Marche e alla Provincia di Pesaro Urbino, al fine della manutenzione e la realizzazione di interventi sul tratto trasferito della ex SS 258 "Marecchia".

Gli importi di cui si chiede il trasferimento dallo Stato sono i seguenti:

**Tabella 193. Importi richiesti da trasferire alla Regione Emilia-Romagna**

		<b>Da trasferire alla Regione Emilia-Romagna (per 31 km di ex SS 258)</b>
1	Manutenzione ordinaria	€ 0,00
2	Spese conto capitale annue	+ € 826.757,70
3	Spese personale	+ € 55.267,94
4	Dirigenti	+ € 5.220,28
5	Spese funzionamento	€ 0,00
<b>Totali</b>		<b>+ € 887.245,92</b>

Occorre evidenziare che l'intera **rete viaria provinciale** ricadente nel territorio dell'Alta Valmarecchia, e non solo la SP 258R, al momento del trasferimento (avvenuto con verbali di

consegna tra le due province interessate, a decorrere dal 1° gennaio 2010) versava in cattive condizioni manutentive. Anche a seguito degli eventi meteorici particolarmente inclementi dello scorso inverno si sono pertanto acutizzate situazioni di criticità già latenti, restituendo un quadro delle condizioni complessive della rete che evidenzia significative esigenze di intervento di manutenzione straordinaria e consolidamento delle infrastrutture.

In totale sono state trasferite al demanio della Provincia di Rimini n. 20 strade provinciali (figura 11), tra cui la SP 258R che, a seguito dell'aggregazione dei sette comuni alla Regione Emilia-Romagna raggiunge, da Rimini al confine regionale con la Toscana, l'estensione di competenza provinciale pari a 47,78 Km (escluso il tratto che ricade all'interno dell'isola amministrativa di Badia Tedalda in provincia di Arezzo). Il tratto di SP 258R, già di competenza della Provincia di Rimini prima dell'annessione dell'Alta Valmarecchia alla Regione Emilia-Romagna, è classificato in base al Prit98 come Rete di Base Principale.

**Tabella 194**  
**Strade provinciali ricadenti nel territorio dell'Alta Valmarecchia e trasferite di competenza alla Provincia di Rimini**

Numero	Denominazione	Km ricadenti in Provincia di Rimini	Note
1	CARPEGNA	8,40	
6	MONTEFELTRESCA	9,17	
8	SANTAGATESE	19,50	
10	SECCHIANO-SIEPI	3,52	In gestione il tratto posto in Provincia di Forlì-Cesena di mt. 600
22	LEONTINA	12,70	
27	PENNABILLESE	6,00	
33	TALAMELLO	3,10	
69bis	ROCCA PRATIFFI	9,60	
74	PERTICARA	1,80	
75	UGRIGNO	1,327	
76	CASTELDECI	6,87	In gestione il tratto posto in Provincia di Arezzo - isola amministrativa di Badia Tedalda
84bis / 84ter	VALPIANO-MIRATOIO	14,70 / 3,60	84ter: deviazione per Cantoniera
85bis	CA' ROMANO	4,45	In gestione i due tratti posti in Provincia di Arezzo - isola amministrativa di Badia Tedalda
89bis	MONTEMAGGIO	5,90	
91bis	SCHIGNO	10,62+0,30	con deviazione Senatello

<b>97</b>	SOANNE	9,30	
<b>107</b>	PALAZZO-CA' MIGLIORE	3,00	
<b>137</b>	SAN LEO-SECCHIANO	5,60	
<b>146</b>	SAPIGNO	8,17+0,85	con deviazione Romagnano
<b>258 R</b>	MARECCHIA	47,78	attraversa l'isola amministrativa di Badia Tedalda, in Provincia di Arezzo (Toscana)

Fonte: Provincia di Rimini

E' stata pertanto effettuata una ricognizione complessiva che ha consentito di quantificare nell'ordine degli 11-12 milioni di Euro le più urgenti esigenze di intervento sull'intera rete provinciale ricadente nei territori trasferiti.

Tuttavia, mentre per la SP258R che, come illustrato più sopra, in quanto ex statale rientra nella rete di interesse regionale ai sensi della LR3/1999 e s.m.i, esiste la possibilità di ricorrere ai finanziamenti regionali previsti nella medesima legge, al contrario per la restante rete provinciale non sono attualmente previsti strumenti per la contribuzione economica regionale.

E' quindi allo studio, da parte della Presidenza, l'opportunità di individuare azioni specifiche per far fronte a queste problematiche, così come alle altre che si stanno evidenziando in altri settori in relazione all'annessione dei nuovi Comuni.

Con riferimento, inoltre, alla **viabilità comunale**, che per il suo trasferimento non ha richiesto una specifica attività della Regione (essendo per i Comuni interessati immediatamente operativo il distacco operato con la legge 117/09) con delibera n. 1630 del 26/10/2009, che ha disposto la ripartizione a favore delle Province dei finanziamenti regionali destinati a viabilità comunale ricadente in territorio montano, si è tenuto conto dei nuovi Comuni, effettuando una prima sommaria valutazione dell'estesa chilometrica delle relative strade.

La rete viaria principale è costituita esclusivamente dalla SP 258R che garantisce, soprattutto ai comuni di Novafeltria e S.Leo, un discreto livello di comunicazione con la costa romagnola e Rimini (forte polo attrattore sia per studio che per lavoro per la gran parte dell'Alta Valmarecchia), mentre le restanti 19 strade provinciali di importanza secondaria fungono da connettori trasversali per i comuni non serviti direttamente dall'asse centrale, poco funzionali ad uno sviluppo territoriale omogeneo della valle.

In questo contesto l'Alta Valmarecchia risulta carente di importanti vie di comunicazioni, in quanto non esistono linee ferroviarie, né fluviali o marittime, né strade capaci di elevati flussi di autoveicoli e a scorrimento veloce, pertanto destinata ad approfondimenti nel merito. I sette Comuni della Comunità Montana sono infatti scarsamente collegati tra loro, con una rete di trasporto insufficiente, limitata alla viabilità principale e con orari adeguati ai turni lavorativi e scolastici. Il territorio è lambito soltanto nella sua parte settentrionale, nel Comune di Sant'Agata Feltria, dalla superstrada E45 Roma-Ravenna, con la quale tuttavia non esiste un collegamento stradale idoneo.

### 3.2 Il flusso veicolare della rete stradale principale

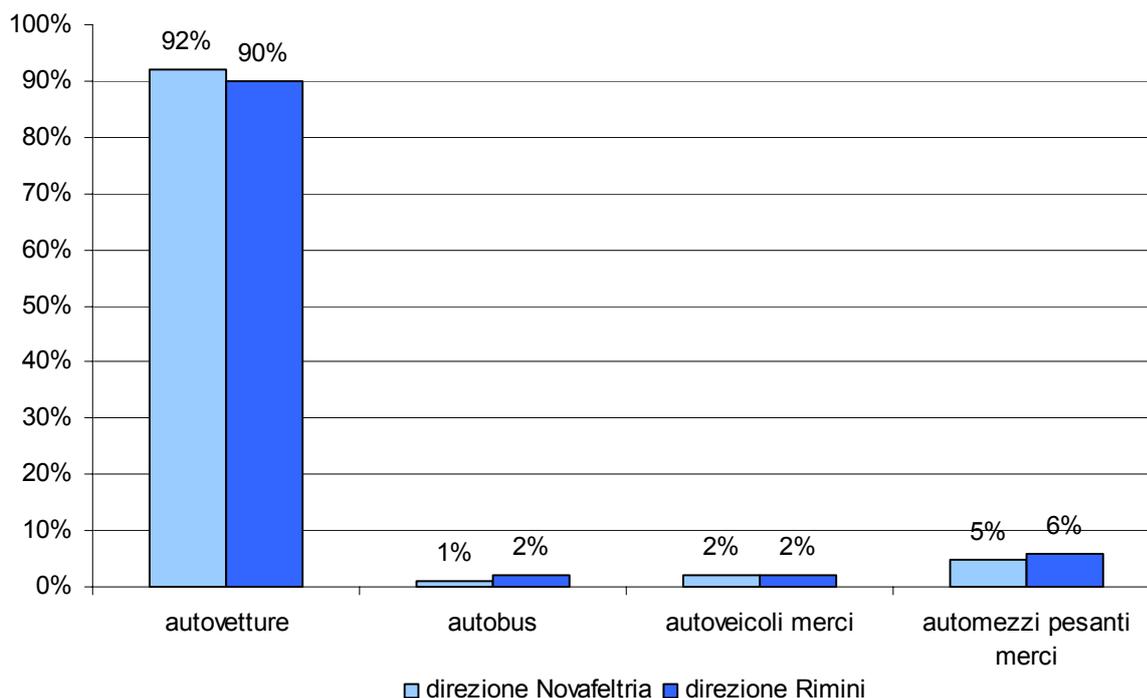
Dall'analisi dei dati ad oggi disponibili si è rilevato che l'arteria stradale sulla quale insiste un traffico veicolare importante in tutto il territorio dell'Alta Valmarecchia è la SP 258 R "Marecchia".

Dalle fonti disponibili riferite all'aprile 2003, sono transitati nell'arco di 24 ore sulla SP 258R "Marecchia" in località Fontetto (Comune di Novafeltria) n. 9439 veicoli, composti da automobili per il 90,3% e da veicoli e automezzi per il trasporto merci per il 9,7%.

Un secondo rilevamento è stato effettuato nel mese di maggio 2007 i cui dati disponibili sono relativi al solo senso di marcia in direzione Novafeltria. Tuttavia in prima approssimazione, in considerazione delle dinamiche legate al pendolarismo e ai transiti lungo la SP 258R è ragionevole aspettarsi un flusso speculare tra i due sensi di marcia. In ogni caso dall'analisi dei dati disponibili è emerso che nel senso di marcia in direzione Novafeltria vi è stato un aumento del traffico veicolare totale nel periodo 2003-2007 pari circa al 3,27%.

In particolare le automobili sono cresciute circa dello stesso valore percentuale dei veicoli totali, mentre il traffico merci è aumentato di circa il 4%.

**Figura 7. Tipologia veicolare del flusso di transito complessivo nei due sensi di marcia della SP 258R "Marecchia" rilevata in località Fontetto (Comune di Novafeltria) – Rilevamento 24 ore, 23 aprile 2003.**



Fonte: elaborazione dati Ufficio Statistica Provincia di Pesaro e Urbino.

Dall'analisi dei dati sul traffico disponibili, relativi alla SP 258R, si può desumere che circa la metà dei mezzi transitanti (traffico automobilistico e merci) non prosegue oltre Novafeltria, verso il confine regionale con la Toscana, mentre in direzione Rimini avviene la situazione opposta, ossia il transito di veicoli raddoppia da Novafeltria verso valle. Tale aspetto conferma in sostanza che il maggior scambio tra la costa adriatica e l'Alta Valmarecchia avviene fino a Novafeltria, con un

aumento graduale del traffico stradale nelle località più prossime all'area suburbana e urbana di Rimini.

**Tabella 195**  
**Transiti veicolari SP 258R in direzione Rimini. Anno 2007**

Località di rilevamento	Direzione	giorno feriale maggio 2007				totali
		auto	% traffico Auto	merci	% traffico Merci	
Fontetto (valle)	Novafeltria	4597	92,2%	391	7,8%	<b>4988</b>
Cà Biagione (monte)	Ponte Messa - confine regionale	2479	94,5%	144	5,5%	<b>2623</b>

Fonte: Ufficio statistica Provincia di Pesaro e Urbino

**Tabella 196.**  
**Transiti veicolari SP 258R in direzione Ponte Messa-confine regionale. Anno 2003**

Località di rilevamento	Direzione	giorno feriale aprile 2003				totali
		Traffico auto	% Traffico Auto	Traffico merci	% Traffico Merci	
Cà Biagione (monte)	Novafeltria	2531	94,4%	149	5,6%	<b>2680</b>
Fontetto (valle)	Rimini	4111	89,2%	498	10,8%	<b>4609</b>

Fonte: Ufficio statistica Provincia di Pesaro e Urbino

Le restanti strade provinciali dell'Alta Valmarecchia risultano avere livelli di traffico trascurabili ai fini di un' approfondimento specifico.

### 3.3 Il Trasporto Pubblico Locale

Per quanto riguarda il settore del **trasporto pubblico locale**, non essendoci alcun collegamento ferroviario (la ferrovia a scartamento ridotto Rimini-Novafeltria in gran parte in sede promiscua con la SP 258R è stata soppressa nel 1960, mentre la ferrovia Santarcangelo di Romagna-San Leo-Urbino non è mai stata completata e successivamente abbandonata), l'unico servizio di trasporto pubblico dell'Alta Valmarecchia è esclusivamente "su gomma" ed è garantito da più aziende private, anche se con frequenze e modalità variabili e/o stagionali. Attualmente la città di Novafeltria risulta la località meglio servita dai trasporti pubblici afferenti al bacino di Rimini (corse feriali e festive), mentre il servizio da e per i restanti comuni della valle risulta limitato a corse saltuarie e scolastiche (figura 12).

Con deliberazione di Giunta regionale n. 213 dell' 8/02/2010, le Regioni Emilia-Romagna e Marche hanno concordato che i servizi regolamentati dal contratto di servizio tra la Provincia di Pesaro e Urbino e Adriabus S.c.r.l continueranno a essere svolti dalla medesima fino alla data del 30/6/2013 per una percorrenza annua di 340.000 vetture\*km/anno e che i contributi per i maggiori oneri derivanti dai servizi aggiuntivi rispetto ai servizi storici per 40.000 vetture\*km/anno e corrispondenti a 59.200 euro saranno rimborsati dalla Regione Emilia-Romagna alla Regione Marche. Per le restanti 300.000 vetture\*km/anno, invece, le risorse saranno compensate mediante il mantenimento a quest'ultima delle accise sui carburanti.

La Regione Marche trasferirà fino al 30/6/2013 ad Adriabus i contributi a copertura degli oneri derivanti dal CCNL di cui alle Leggi 47/04, 58/05 e 296/06, a favore degli addetti ad Adriabus che svolgono servizio nei comuni della Valmarecchia.

Attualmente il Trasporto Pubblico nel territorio dell'Alta Valmarecchia è gestito dalla Soc. Consortile ATG (composta da Tram Servizi, Ferrovie Emilia Romagna, Consorzio Team) di competenza della Provincia di Rimini (Contratto di Servizio con scadenza 31/12/2010 e con parere favorevole ad una prosecuzione fino al 31.12.2012) e dalla Soc. Consortile Adriabus (composta da AMI, Il Gabbiano, Gestra) di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino (Contratto di Servizio stipulato nel 2007, valido per anni 4).

**Tabella 197**  
**Linee, frequenze e percorrenze dei servizi di TPL di competenza della Provincia di Rimini**

<b>LINEA</b>	<b>INTINERARIO PRINCIPALI E PROLUNGAMENTI</b>	<b>SINTESI Progr. D'ESERCIZIO (n.corse)</b>	<b>Percorrenza Annuale 2008 (vett*km)</b>
<b>160</b>	<b>RIMINI – VILLA VERUCCHIO – TORELLO – PIETRACUTA DI SAN LEO – NOVAFELTRIA</b>	<b>Feriali ogni 60'</b> ( ogni 30' fasce 6.00 – 8.00, 12.00 – 14.00, 17.30 – 19.30) + 9 coppie gg. scolastici <b>Festivi: 8 coppie</b> (ogni 120 ca)	In Prov. P.U. 188.627 ( 27.3 % Totale Linea)
<b>161</b>	<b>NOVAFELTRIA – PENNABILLI - PIANACCI</b>	5 coppie feriali 1 coppia festiva	In Prov. P.U. 46.444 (100 % Totale Linea)
<b>162</b>	(MAIANO) – <b>S. AGATA FELTRIA – PERTICARA – TALAMELLO – NOVAFELTRIA</b>	5 coppie feriale (attestata a Rimini orario Festivo)	In Prov. P.U. 73.980 (100 % Totale Linea)
<b>165</b>	<b>CARPEGNA – MONTECOPIOLO – (SAN LEO –RIMINI) - MAIOLO – NOVAFELTRIA</b>	1 Coppia feriale (attestata a Rimini orario estivo)	In Prov. P.U. 20.648 (84 % Totale Linea)
<b>PERCORRENZA ANNUA TOTALE (2008) NEL TERRITORIO DELLA VALMARECCHIA</b>			<b>329.699</b>

Tabella 198

Linee, frequenze e percorrenze dei servizi di TPL di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino.

LINEA	INTINERARIO PRINCIPALI E PROLUNGAMENTI	SINTESI Progr. D'ESERCIZIO (n.corse)	Percorrenza Annuale 2008 (vett*km)
100	<b>BALZE DI VERGHERETO – CASTELDELCI – PENNABILLI - NOVAFELTRIA</b>	1 coppia feriale 1 coppia scolastica	54.197
101	<b>BADIA TEDALDA – PENNABILLI – NOVAFELTRIA – (TALAMELLO)</b>	2 coppie feriali 2 coppie scolastiche	85.603
102	<b>PONTE CAPPUCCINI – MONTECOPIOLO – SAN LEO – AGENZIA – PIETRACUTA – TORELLO</b>	4 coppie feriali 3,5 coppie scolastiche	67.154
103	<b>MONTE – CHIESANUOVA (RSM) – AGENZIA (PIETRACUTA) – SAN LEO – NOVAFELTRIA</b>	Monte – Agenzia: 2 c feriali + 3 c. scolastiche San Leo - Novafeltria: 3c. feriali + 1 c trisettim.scol. Agenzia – Pietracuta: 2 c. feriali + 1 c. trisettim. Scol.	82.986
104	<b>A S. AGATA FELTRIA – SARSINA B ROMAGNANO – SARSINA C S. AGATA FELTRIA – PONTEMESSA - PENNABILLI</b>	S. Agata F- Sarsina: 1 c feriale + 1,5 c. scolast Romagnano – Sarsina: 2,5 coppie scolastiche S. Agata F. – Pontemessa: 1 coppia feriale giovedì S. Agata F. Pennabilli: 1 andata lunedì, 1 rit.venerdì (periodo universitario)	46.488
105	<b>AGENZIA – NOVAFELTRIA – PIETRACUTA – GUALDICCIOLO (RSM) – FIORENTINO (RSM) - MONTE</b>	1 andata lunedì, 1 rit. Venerdì (periodo universitario)	2.799
<b>PERCORRENZA ANNUA TOTALE (2008) NEL TERRITORIO DELLA VALMARECCHIA</b>			<b>339.228</b>

A partire dal 1° luglio 2013 i servizi di TPL verranno svolti dal gestore del bacino di Rimini.

### 3.4 La rete ciclopedonale

La Comunità Montana Alta Valmarecchia ha realizzato la pista ciclo-pedonale lungo il fiume Marecchia compresa nei Comuni di Talamello, Novafeltria e San Leo per un totale di circa 21 Km. In questa sede si evidenzia il tracciato della pista ciclo-pedonale fornito dalla Comunità Montana Alta Valmarecchia e la rete stradale presente (figura 13).

## 4. IMPATTO E CONTESTO AMBIENTALE

### 4.1 Il parco veicolare circolante in Alta Valmarecchia

Nel periodo 2002-2008 si è registrato un aumento dei veicoli circolanti, immatricolati all'interno del territorio dell' Alta Valmarecchia, di oltre 1.700 unità, pari ad un aumento complessivo di circa 13,4%.

In linea con i valori regionali dell' Emilia-Romagna, rispetto alla composizione del parco veicolare, si rileva che nel 2008 le autovetture hanno rappresentato circa i tre quarti del parco veicolare complessivo, valore sostanzialmente stabile dal 2002, mentre i motocicli nello stesso periodo hanno costituito esattamente lo stesso peso percentuale.

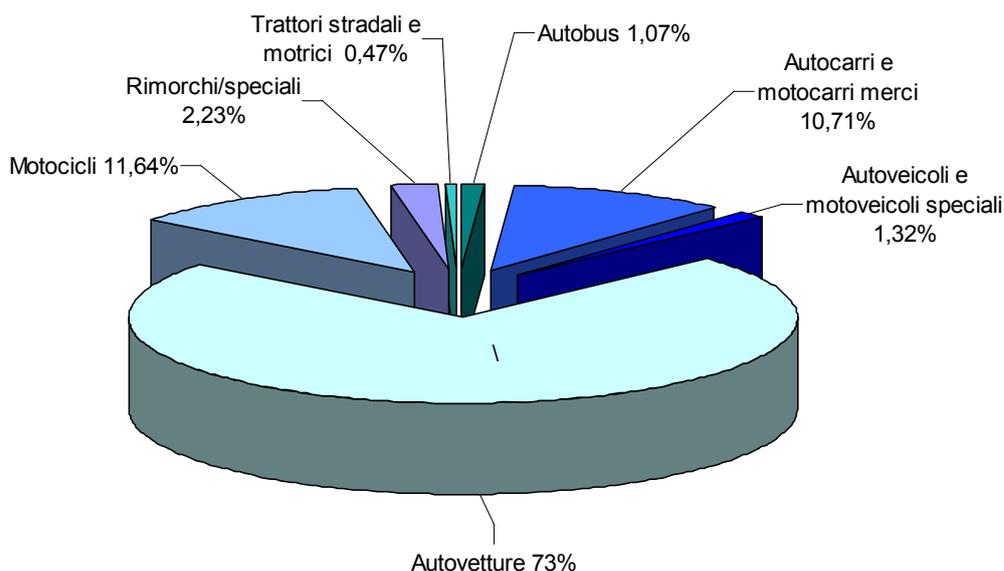
Tabella 199. Tipologia del parco veicolare. Confronto anni 2002-2008

Tipologia	Anno 2002 (N° e %)		Anno 2008 (N° e %)	
Autovetture	9.826	74%	10.865	73%
Motocicli	1.210	9%	1.742	12%
Altro	2.163	16%	2.365	16%
<b>Totale</b>	<b>13.199</b>	<b>100%</b>	<b>14.972</b>	<b>100%</b>

Fonte: ACI

Per quanto riguarda il tasso di motorizzazione (rapporto tra veicoli e abitanti) in Alta Valmarecchia nel 2008 si è registrato un valore di circa 0,82 , con un aumento nel periodo 2002-2008 di circa il 6%, risultando al di sotto della media regionale dell' Emilia-Romagna. Considerato l'aumento di popolazione residente avvenuto nello stesso periodo nei sette Comuni (circa il 5%), l'indice di densità (rapporto tra autovetture e abitanti) è aumentato del 5,3%, passando dallo 0,57 a 0,60 e allineandosi alla media nazionale.

**Figura 8. Consistenza del parco veicolare - anno 2008.**

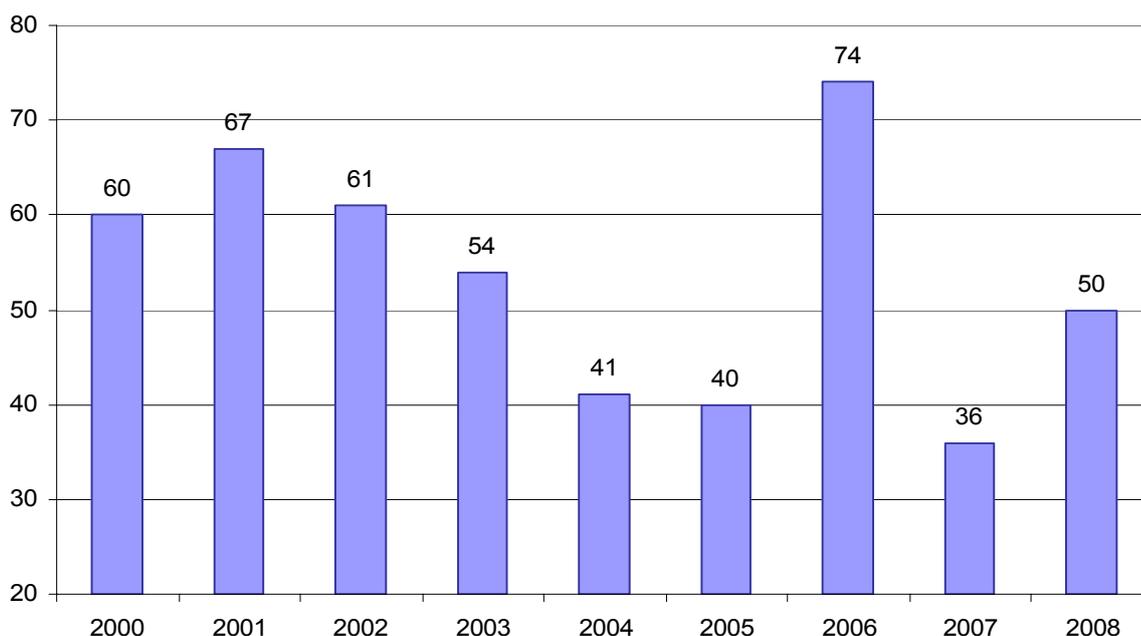


## 4.2 La sicurezza stradale

Tra il 2000 e il 2008, in Alta Valmarecchia sono stati rilevati in totale 483 incidenti stradali, di cui il 49,1% sono avvenuti nel solo territorio comunale di Novafeltria, attraversato dalla SP 258 R "Marecchia", mentre la metà degli incidenti avvenuti nel solo anno 2008 sono stati rilevati all'interno dell'abitato urbano.

L'evoluzione tendenziale nel periodo di riferimento conferma sostanzialmente l'andamento regionale e nazionale in atto relativo alla diminuzione degli incidenti stradali, ad esclusione degli anni 2006 e 2008, nei quali vi è stato un aumento di sinistri rispetto ai rispettivi anni precedenti.

**Figura 9. Numero di incidenti stradali in Alta Valmarecchia (2000-2008)**



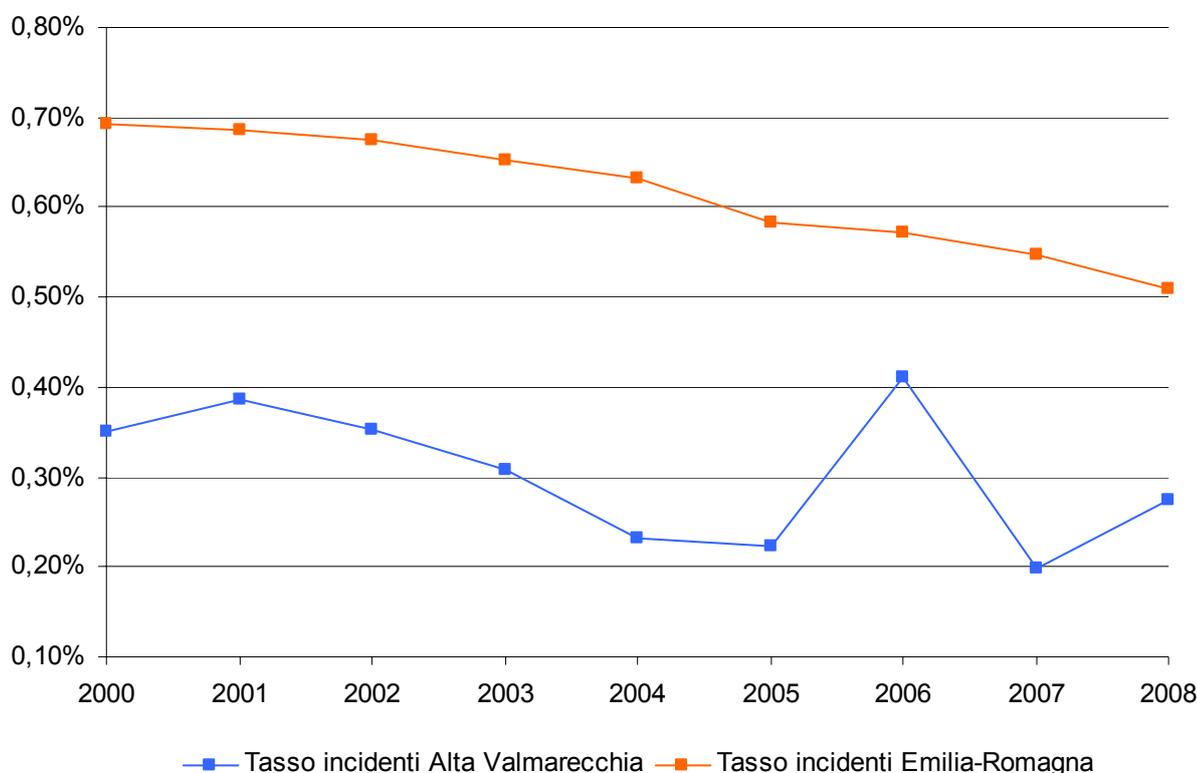
■ Numero di incidenti stradali in Alta Valmarecchia

Fonte: Sistema informativo statistico Regione Marche.

Peraltro, si è registrata una progressiva diminuzione del numero di incidenti, avvenuti sia fuori che dentro i centri abitati, sulle strade statali ed ex statali ricadenti in Alta Valmarecchia (rappresentate unicamente dalla ex SS 258, se si esclude un brevissimo tratto della SGC E45 che lambisce il territorio comunale di Sant' Agata Feltria): nel periodo 2000-2008 tale valore è sceso di circa il 92%.

In totale le persone coinvolte negli incidenti nel periodo di riferimento assunto (tra morti e feriti) sono risultati 744, pari a circa il 4% della popolazione residente, ben al di sotto della media regionale, con un tasso di incidentalità (incidenti/abitanti), al 2008, pari a 0,27% e un tasso di mortalità dei sinistri (morti/incidenti) del 6% nello stesso anno.

**Figura 10. Tassi di incidentalità riferiti alla popolazione –**  
Confronto Alta Valmarecchia e Regione Emilia-Romagna (2000-2008)



Fonte: elaborazione dati Servizio statistico regionale e della Provincia di Pesaro e Urbino.

### 4.3 Rete stradale e interferenze con il sistema delle frane

Il territorio dell'Alta Valmarecchia in seguito ad un'articolata evoluzione tettonica presenta una morfologia caratterizzata da depositi prevalentemente argillosi ed argillo-marnosi plastici altamente deformabili su cui emergono depositi arenaceo-calcarei (abitati di San Leo, Sant'Agata Feltria). A causa della complessa storia geologica sono frequenti numerosi fenomeni franosi che si concentrano nei litotipi argillosi (colate, scivolamenti, scorrimenti, frane complesse) e in misura minore in quelli arenaceo-calcarei (scivolamenti, crolli).

Al fine di determinare la lunghezza dei tratti di strada che ricadono all'interno di aree in frana sono stati incrociati ed elaborati, attraverso il programma GIS (*Geographical Information System*), i dati

relativi alla rete stradale: Rete stradale provinciale, Rete stradale ANAS trasferita (ex SS258 "Marecchia") ed E45 ANAS con quelli relativi alle frane attive e quiescenti (figura 14).

La Rete stradale ANAS Trasferita ex SS258 "Marecchia" è stata distinta dal resto della rete stradale presente in Alta Valmarecchia in quanto è in atto il trasferimento del tratto viario in questione dalla Provincia di Pesaro-Urbino alla Provincia di Rimini e quindi rientrerà nella Rete stradale di interesse regionale.

I dati utilizzati sulle frane sono stati forniti dal Servizio Geologico Sismico e dei Suoli della Regione Emilia Romagna; si tratta di dati provvisori in quanto ancora non sono presenti dati ufficiali regionali.

**Tabella 200. Estensione della rete stradale ed E45 ricadente in aree franose**

<b>Tratti stradali (Rete stradale provinciale e E45 ANAS) in frana</b>		
Lunghezza tratti stradali in frana (attiva e quiescente)	Lunghezza tratti stradali in frana attiva	Lunghezza tratti stradali in frana quiescente
<b>76Km</b>	<b>43Km</b>	<b>33Km</b>

**Tabella 201. Estensione della rete stradale statale trasferita ricadente in aree franose**

<b>Tratti stradali (Rete ANAS Trasferita - ex SS258 "Marecchia") in frana</b>		
Lunghezza tratti stradali in frana (attiva e quiescente)	Lunghezza tratti stradali in frana attiva	Lunghezza tratti stradali in frana quiescente
<b>13Km</b>	<b>5,4Km</b>	<b>7,6Km</b>

#### **4.4 Rete stradale e il Sistema delle Aree naturali protetti e dei siti Rete Natura 2000**

Nel territorio dell'Alta Valmarecchia è presente il Parco naturale regionale del Sasso Simone (1204 mt s.l.m.) e Simoncello (1221 mt. s.l.m) che è situato nella zona più settentrionale dell'Appennino Umbro Marchigiano, in un'area delimitata dai fiumi Marecchia a Nord-Ovest, Conca a Nord-Est e Foglia a Sud. Tale area, estesa per 4847 ha, comprende due rilievi montuosi ben distinti: Monte Carpegna a Nord-Est, Sasso di Simone e Sasso Simoncello a Sud-Ovest (figura 15).

La Rete Natura 2000 (SIC, SIC-ZPS, ZPS) si estende per un'area pari a 1.498 km<sup>2</sup>, si evidenzia che alcuni territori individuati in passato come SIC, SIC-ZPS, ZPS dalla Regione Marche sono ancora vigenti anche se sono in attesa della loro cancellazione da Rete Natura 2000 come da ripermimetrazione proposta con DGR 145/2010.

Al fine di determinare la lunghezza dei tratti di strada che ricadono all'interno di aree sottoposte a tutela ambientale (Rete Natura 2000 e Parco Naturale regionale Sasso Simone Simoncello) sono stati incrociati ed elaborati, attraverso il programma GIS (Geographical Information System), i dati relativi alla rete stradale: Rete stradale provinciale, Rete stradale ANAS trasferita (ex SS258 "Marecchia") ed E45 ANAS con quelli relativi alla Rete Natura 2000 e il Parco naturale regionale.

La Rete stradale ANAS Trasferita ex SS258 "Marecchia" è stata distinta dal resto della rete stradale presente in Alta Valmarecchia in quanto è in atto il trasferimento del tratto viario in

questione dalla provincia di Pesaro-Urbino alla provincia di Rimini e quindi rientrerà nella Rete stradale di interesse regionale.

I dati utilizzati relativi al territorio sottoposto a tutela ambientale sono stati forniti dal Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna.

**Tabella 202. Estensione della rete stradale ed E45 ricadente in aree protette**

<b>Tratti stradali (Rete stradale provinciale e E45 ANAS) ricadenti in aree sottoposte a tutela ambientale</b>		
Tratti stradali (esclusa ex SS258 "Marecchia") ricadenti nel <b>Parco naturale regionale Sasso Simone Simoncello</b>	Tratti stradali (esclusa ex SS258 "Marecchia") ricadenti all'interno di <b>Rete Natura 2000 (SIC-ZPS)</b>	Tratti stradali ricadenti in aree sottoposte a tutela ambientale ( <b>Parco naturale regionale e Rete Natura 2000</b> )
<b>27,4Km</b>	<b>24,8Km</b>	<b>43,7Km</b>

**Tabella 203. Estensione della rete stradale statale trasferita ricadente in aree protette**

<b>Tratti stradali (Rete ANAS Trasferita - ex SS258 "Marecchia") ricadenti in aree sottoposte a tutela ambientale</b>		
Tratti stradali ricadenti nel <b>Parco naturale regionale Sasso Simone Simoncello</b>	Tratti stradali ricadenti all'interno di <b>Rete Natura 2000 (SIC-ZPS)</b>	Tratti stradali ricadenti in aree sottoposte a tutela ambientale ( <b>Parco naturale regionale e Rete Natura 2000</b> )
<b>2,8Km</b>	<b>3,5Km</b>	<b>6,3Km</b>

## **5. ALLEGATI CARTOGRAFICI**

Figura 11 - Rete stradale.

Figura 12 - Rete del Trasporto Pubblico Locale.

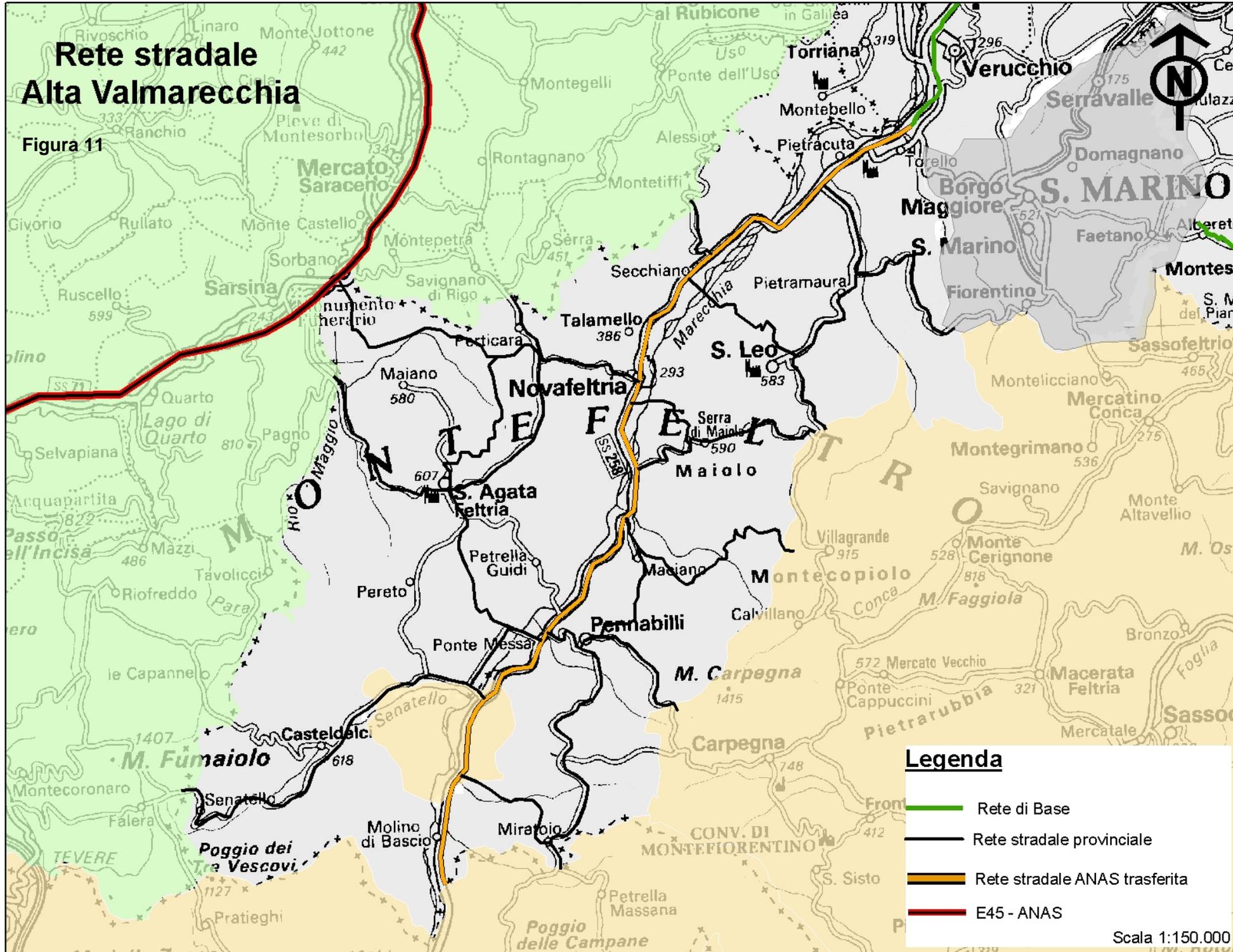
Figura 13 - Rete ciclopedonale.

Figura 14 - Rete stradale e interferenza con il Sistema delle frane.

Figura 15 – Rete stradale e interferenza con il Sistema delle Aree naturali protetti e dei siti Rete Natura 2000.

# Rete stradale Alta Valmarecchia

Figura 11



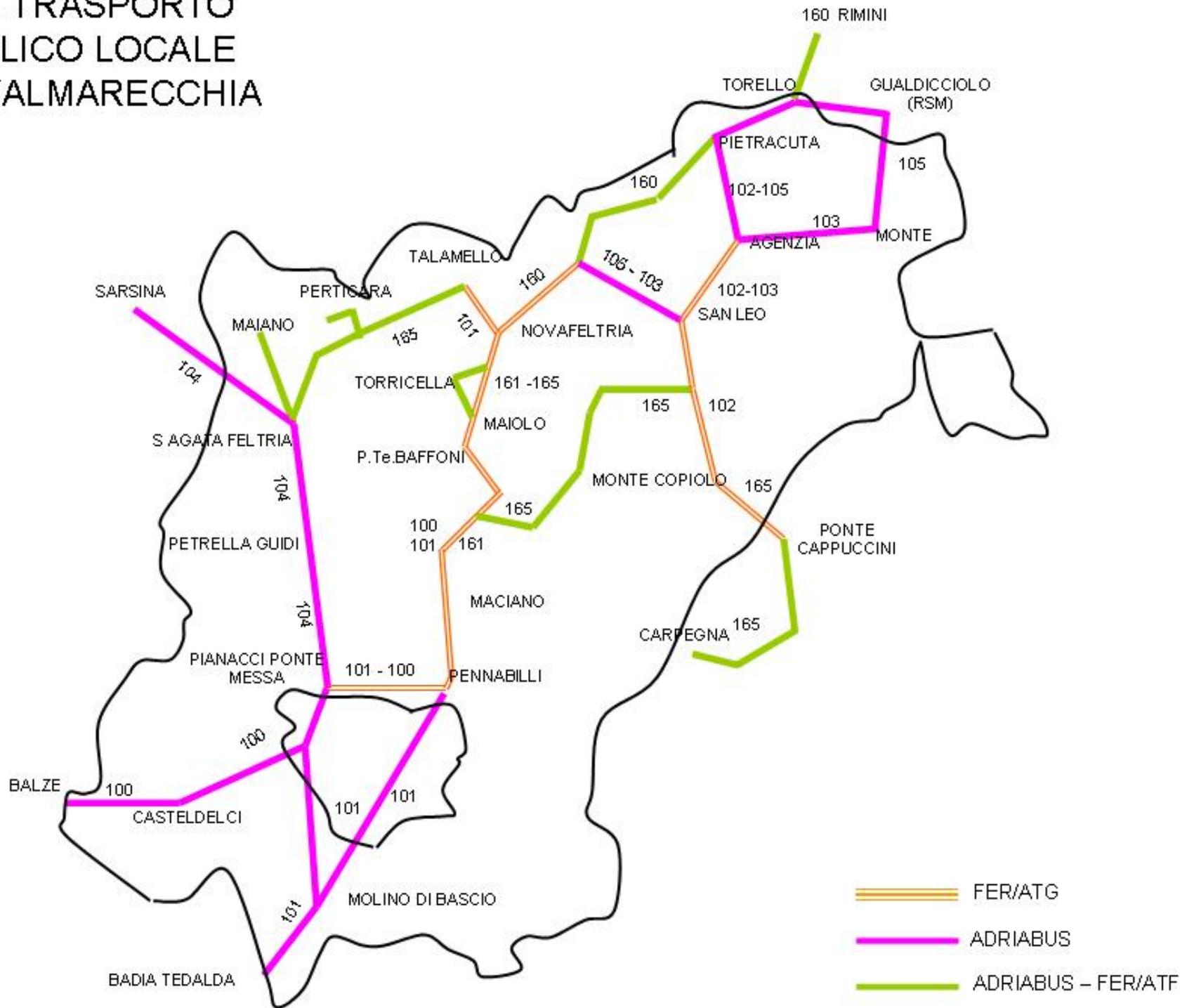
## Legenda

-  Rete di Base
-  Rete stradale provinciale
-  Rete stradale ANAS trasferita
-  E45 - ANAS

Scala 1:150.000

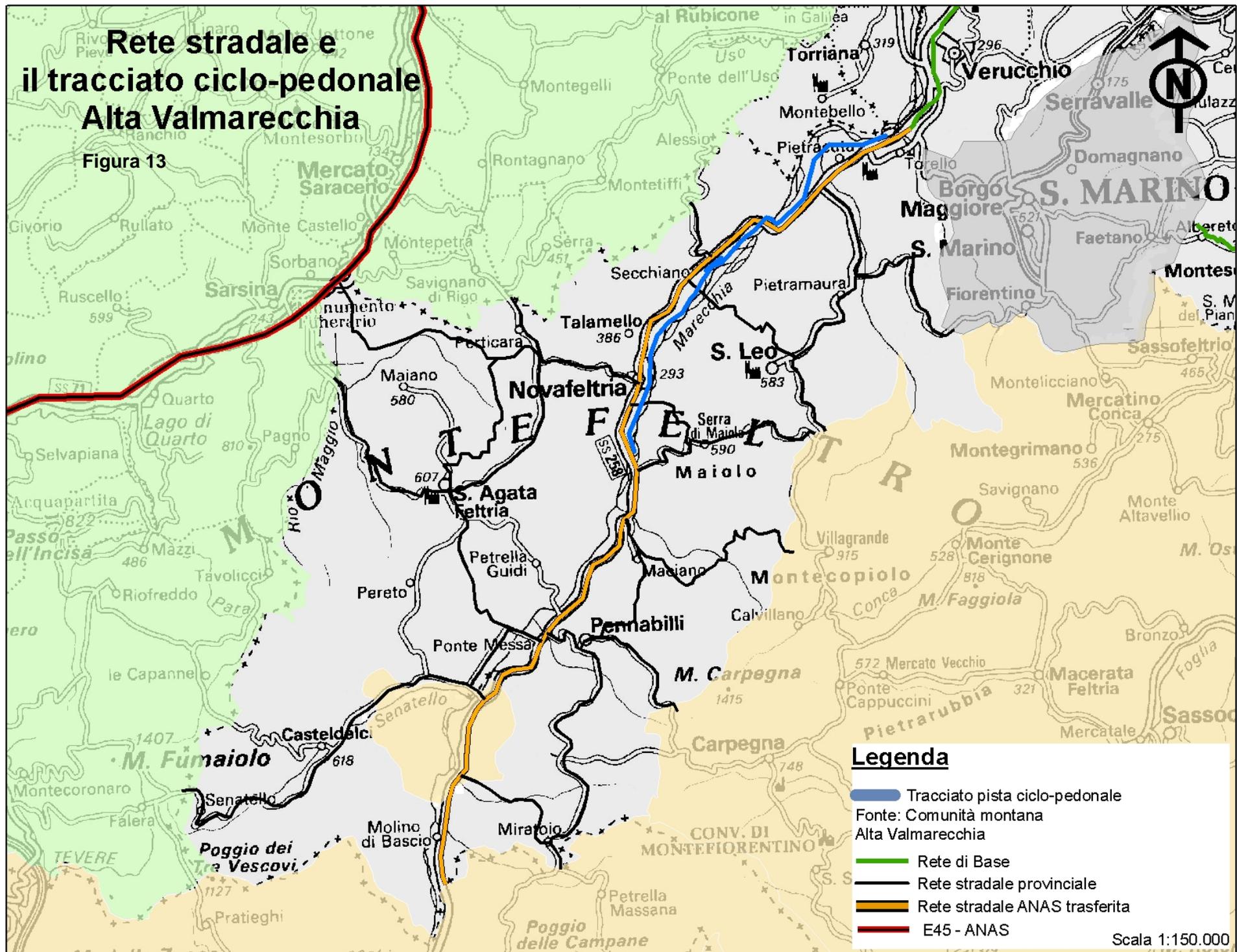
# RETE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ALTA VALMARECCHIA

Figura 12



# Rete stradale e il tracciato ciclo-pedonale Alta Valmarecchia

Figura 13



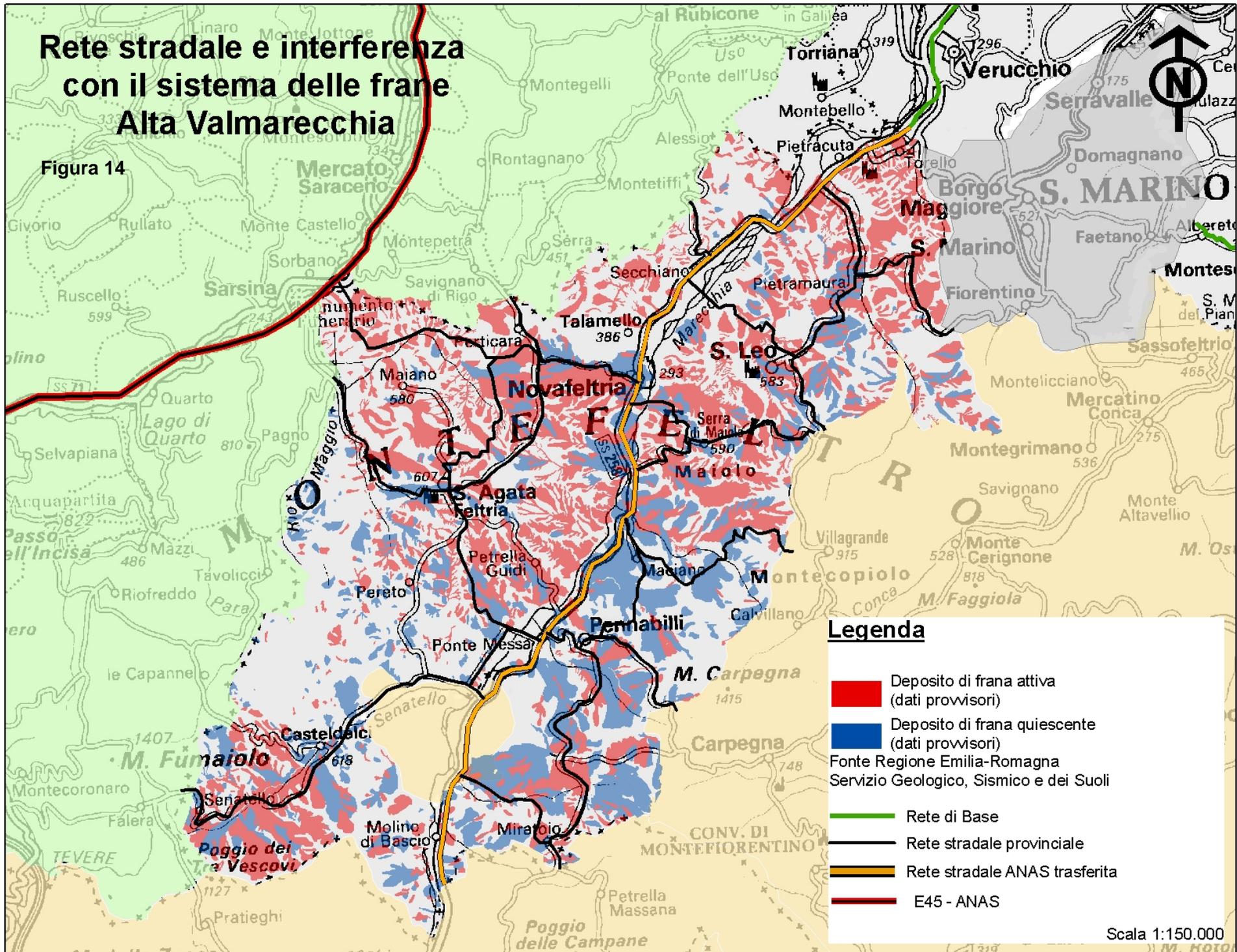
## Legenda

- Tracciato pista ciclo-pedonale
- Fonte: Comunità montana Alta Valmarecchia
- Rete di Base
- Rete stradale provinciale
- Rete stradale ANAS trasferita
- E45 - ANAS

Scala 1:150.000

# Rete stradale e interferenza con il sistema delle frane Alta Valmarecchia

Figura 14



Scala 1:150.000

# Rete stradale e il sistema delle Aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000 Alta Valmarecchia

Figura 15

